IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 210. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 1 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La tariffa autonoma in Austria

Quasi contemporaneamente alla pubblicazione della nuova tariffa doganale a Berlino, si adunava a Vienna, sotto la presidenza del ministro del commercio barone Call, la conferenza dei rappresentanti dei governi austriaco ed ungherese, per iniziare i negoziati sulla nuova tariffa autonoma in base alla quale verrà riformata la lega doganale tra i due Stati e si svolgeranno i negoziati per la rinnovazione dei trattati di commercio. La conferenza come è noto, fu convocata dopo la visita a Ratot, del Presidente del Consiglio austriaco, dott. Koerber, al presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell, e dopo che il dott. Koerber si recò espressamente ad Ischl a riferire all'imperatore.

Dopo la pubblicazione della nuova tariffa doganale tedesca, la convocazione della conferenza — per quanto essa sia ora puramente formale perchè i lavori propriamente detti incominceranno soltanto in settembre — acquista un'importanza speciale, trattandosi di proteggere nei negoziati colla Germania per la rinnovazione dei trattati di commercio, i prodotti agricoli dell'Austria-Ungheria che come i cereali, il bestiame, il legname e via dicendo sono molto più colpiti da quella tariffa dei prodotti italiani.

I giornali viennesi più autorevoli non si nascondono però le difficoltà che incontra la riforma della tariffa doganale e l'ufficioso *Fremdenblatt* nota che se la riforma della tariffa doganale è un'opera difficile in qualunque altro Stato, essa diventa doppiamente tale in Austria-Ungheria, ove si tratta dell'accordo tra due Stati, i cui interessi economici sono così diversi.

L'Austria, difatti, cessa sempre più di essere uno Stato agricolo e l'Ungheria, ad onta delle sue nuove tendenze commerciali, ha fatto sinora progressi poco rilevanti verso la trasformazione a Stato industriale.

Ad ogni modo l'agricoltura ungherese ha ora meno forza di espansione di una volta ed essa si crede costretta anzitutto a difendersi.

L'Austria-Ungheria è diventata di punto in bianco un paese di importazione pei cereali, e le conseguenze di questo fatto non sono sufficientemente apprezzate dagli industriali e dagli agricoltori dei due Stati. Questo fenomeno, che tocca le radici della vita economica dell'impero, non deve essere trascurato, come si deve tener conto delle tendenze protezioniste all'estero.

Perciò — dice il *Fremdenblatt* — il più importante trattato di commercio per l'Austria e l'Ungheria resterà sempre la Lega doganale che le unisce.

La conservazione e la tutela del mercato nazionale, nella grandezza attuale, diventano doppiamente importanti nel momento in cui gli Stati che circondano l'Austria-Ungheria si adoperano a rinforzare le muraglie doganali.

Anche il *Wiener Tagblatt* constata che nè l'Austria nè l'Ungheria hanno dato prova sinora di quella moderazione che è necessaria quando si tratta di appianare delle divergenze di carattere politico ed economico, e che sono condizione indispensabile della sincerità dei negoziati.

Tali negoziati possono essere coronati dal successo soltanto qualora in Austria ed in Ungheria prevalga la convinzione che una separazione politica ed economica delle due metà dell'impero, è assolutamente esclusa.

Questo è il fermo desiderio dell'Imperatore Francesco Giuseppe e dei Governi di Vienna e di Budapest e dell'immensa maggioranza dell'opinione pubblica in Austria ed in Ungheria.

Le minaccie contenute nella nuova tariffa doganale tedesca per la produzione agricola e industriale dell'Austria-Ungheria e che si tratta di sventare colla tariffa autonoma non possono che rafforzare nell'opinione pubblica delle due metà dell'impero la convinzione della necessità assoluta e della rinnovazione della Lega doganale.

E' perciò che per quanto le difficoltà inerenti alla discussione della tariffa autonoma sieno per la diversità degli interessi che si tratta di difendere e di tutelare, tutt'altro che poche e lievi, pure si ritiene che la Conferenza giungerà ad un accordo e che la Lega doganale tra l'Austria e l'Ungheria sarà rinnovata.

Politica e Diplomazia

Berlino, 31, ore 12,45. — Si ha da Pietroburgo che il matrimonio tra la granduchessa Olga Alexandrowna ed il duca Pietro di Oldenburgo, sarà celebrato il 9 agosto a Gatschina.

Il granduca Wladimiro regalò alla nipote un milione di rubli.

Parigi, 31, ore 12,55. — Da Bruxelles si annuncia, che discutendosi alla Camera il progetto militare, i socialisti fecero l'ostruzionismo. Il Governo rinviò la discussione del progetto all'ottobre.

(S) **Aix-les-Bains**, 31. — Il Re Giorgio di Grecia è giunto iersera.

(S) **Algeri**, 31. — Il vapore tedesco *Gera* avente a bordo il maresciallo conte di Waldersee è ripartito per Amburgo.

La morte di due Ministri.

(S) **Budapest**, 31. — L'ex ministro ed ex presidente della Camera dei deputati, Szilagyi, è morto.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Vienna, 31, ore 18,10 — La morte dell'ex-ministro e presidente della Camera ungherese, Desiderio Szilagyi, desta profondo dolore in Ungheria.

Egli era una personalità di qualità straordinarie e che forse nessuno possedeva in Ungheria. Di intelletto fortissimo, di energia inflessibile, eminente propugnatore del liberalismo, era uno dei più splendidi oratori dell'Ungheria che non difetta di grandi talenti oratorii.

L'intera vita di Szilagyi fu dedicata alla patria. Era di carattere purissimo e di una moralità rigorosa.

Come ministro acquistò grandi meriti nell'amministrazione della giustizia. Nel Gabinetto Wekerle, Szilagyi fu il vero autore e propugnatore delle riforme politico-ecclesiastiche.

Anche la stampa liberale viennese deplora vivamente la morte di Szilagyi.

Egli era ritornato ieri da Karlsbad in ottima salute e si ritirò ieri sera nella sua stanza che chiuse.

Stamane, forzata la porta dai famigliari, fu trovato morto di apoplessia.

Szilagyi era di statura atletica e di complessione robustissima.

(S) **Budapest**, 31. — L'Imperatore, in seguito alla morte del conte Szilagyi, ha diretto al presidente del Consiglio, Coloman Szell un telegramma di condoglianza, nel quale esprime la sua riconoscenza pei meriti del defunto e lo incarica di esprimere ai parenti di lui le sue sentite condoglianze.

(S) **Berlino**, 31. — L'ex-Ministro dei culti, Bosse, è morto oggi.

Bosse fu Ministro dei culti prussiano col Cancelliere Caprivi e col principe Hohenlohe.

Funzionario coscienzioso e modesto, egli ha fatto poco parlare di sè. Ha molto contribuito al ristabilimento della pace religiosa in Germania ed all'avvicinamento del Centro cattolico al governo.

L'Imperatore Francesco Giuseppe alla Squadra dell'Estremo Oriente.

(S) **Vienna**, 31. — L'Imperatore ha diretto al contrammiraglio Montecuccoli, comandante della Squadra austro-ungarica dell'Estremo Oriente, un telegramma nel quale esprime i suoi più caldi ringraziamenti pei servigi resi alla monarchia dalla Squadra con devozione e con successo in condizioni difficili ed eccezionali.

L'Imperatore termina augurando un felice ritorno al contrammiraglio ed ai rimpatrianti.

Tra Chilì ed Argentina.

(S) **Londra**, 31. — Il *Daily Mail* ha da Buenos-Ayres:

" Un dispaccio da Santiago dice che il vice presidente della Repubblica del Chilì si è dimesso in segno di protesta contro i preparativi di guerra fatti dal Chilì.

" Il ministro della guerra argentino ha presentato al Congresso un progetto di legge per un considerevole aumento dell'esercito „.

Conti di cassa

Il momento di farli, codesti benedetti conti, non potrebbe essere più opportuno, dopo l'annunzio della radicale riforma tributaria, che l'on. Wollemborg ha sottoposto all'approvazione, che difficilmente verrà, dei suoi colleghi del gabinetto. (E' già sfumata. Vedi *Ultime Notizie*).

Dell'esercizio 1900-901, testè chiuso, è facile trarre le somme.

Si prevedeva un disavanzo di 7 milioni, si ebbe invece un avanzo di oltre 33 milioni; indi l'accertamento migliorò la previsione di 41 milioni all'incirca, dei quali 36 milioni e mezzo sono dovuti a maggiori entrate delle tasse di fabbricazione, delle dogane e delle privative.

A questo risultato, indubbiamente brillante, contribuirono due fattori che sarebbe un errore di considerare come normali; cioè, da una parte, le spese ultra-straordinarie della spedizione in Cina; dall'altra parte, l'introduzione parimente ultra-straordinaria del grano. Per il primo fattore la spesa ebbe un aumento eccezionale di quasi 15 milioni; per il secondo l'entrata registrò 33 milioni e mezzo di maggiori proventi doganali — cioè la differenza tra l'importazione accertata di 990,000 tonnellate e l'importazione normale di 550,000.

Eliminati questi due fattori dal conto, l'avanzo da 33 milioni discende a soli 14 e mezzo. Ma l'eliminazione non è finita. Anche il lotto ha presentato un fenomeno curioso, che difficilmente si ripeterà e che, in ogni modo, non può essere preso a base di una previsione seria.

Diminuirono le giuocate di 2 milioni, ma diminuirono altresì di quasi 7 milioni le vincite; di guisa che il Tesoro ne lucrò alla chiusura dei conti, 4 milioni e mezzo, i quali rappresentano un'entrata assolutamente fortuita, sulla quale la più elementare prudenza consiglia di non fare assegnamento negli anni avvenire.

Il beneficio finale del Tesoro, che si può ragionevolmente ritenere acquisito normalmente alla finanza, supera, pertanto, i 10 e non tocca gli 11 milioni.

E' indubbiamente un risultato che conforta ed affida che l'èra dei disavanzi, se non commetteremo pazzie, è definitivamente chiusa.

Passiamo all'esercizio corrente.

Si prevede nelle entrate e spese effettive un avanzo di 53 milioni, che discende a 21 milioni, in cifra tonda, saldate le differenze passive, che registrano la costruzione delle strade ferrate ed il movimento dei capitali.

Ma tutti sanno che gli stati di previsione fanno astrazione dalle leggi speciali, che si approvano nel corso dell'anno finanziario e che hanno il loro contraccolpo nel movimento della spesa o dell'entrata, disgraziatamente per il Tesoro, molto nel movimento delle spese, poco o punto in quello delle entrate.

Per effetto di leggi già approvate o già presentate all'approvazione del Parlamento, la spesa registrata negli stati di previsione aumenta, fin d'ora, di 30 milioni, per i quali il presunto avanzo di 21 milioni si converte in un disavanzo di 9 o 10 milioni circa.

E' giusto, nondimeno, ricordare che in questi 30 milioni di maggiori spese fuori bilancio sono comprese per 10 milioni quelle della spedizione italiana nell'Estremo Oriente. Se le mettiamo fuori conto, come abbiamo fatto nel tirare le somme dell'esercizio 1900-901, le partite tra il *dare* e l'*avere*, lira più, lira meno, si pareggiano.

In altri termini, il bilancio dell'anno corrente si chiude in equilibrio. Ma ciò ad un patto: a patto cioè che non si ammettano altre maggiori spese, oltre quelle già approvate o presentate.

Però, essendo codesta una eventualità da escludersi fin da questo momento, anche astraendo da casi oggi imprevedibili, il pareggio potrà essere egualmente mantenuto, se le nuove spese, che saranno inevitabili, saranno contenute nei limiti delle maggiori entrate ragionevolmente presumibili.

Che l'accertamento abbia a migliorare la previsione è più che probabile; ma si correrebbe il rischio di raccogliere amare delusioni esagerando questo miglioramento.

Imperciocchè le previsioni bilanciate, meno pochi cespiti, che per eccezionali circostanze diedero eccezionali proventi, corrispondono già agli accertamenti dell'esercizio scorso — diguisachè poco più potranno aumentare.

La conclusione, che da queste cifre scende naturale, si è che governo e paese devono andare molto guardinghi tanto nel domandare e concedere nuove spese, e tanto nel domandare e concedere alleggerimenti di tributi, i quali, senza giovare utilmente all'economia nazionale o riuscire efficacemente di sollievo alle classi lavoratrici, avrebbero per unica risultante finale quella di rimettere in pericolo la saldezza della finanza e di allontanare a tempo indeterminato quelle riforme e trasformazioni, veramente giovevoli allo sviluppo economico del paese ed al miglioramento materiale del proletariato, alle quali dobbiamo mirare concordi.

Crispi e la stampa francese

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Inesatto e scortese.

Parigi, 31, ore 16,20. — Il *Matin* pubblica un articolo aneddotico severissimo su Crispi.

L'*Echo de Paris* intervistò il conte Mouy, ex-ambasciatore francese presso il Quirinale, il quale disse che l'on. Crispi personalmente era cortese, ma sempre ostacolò il ravvicinamento tra la Francia e l'Italia.

L'articolo tendenzioso contiene anche inesattezze storiche. Esso è ornato di due autografi insignificanti dell'on. Crispi.

(Sono armi spuntate codeste, che hanno fatto al loro tempo, ed il momento poi di brandirle non poteva essere scelto più malamente.

(*N. d. R.*)

Un giudizio equanime.

Parigi, 31, ore 16,45. — Il *Temps*, in un articolo, esponendo l'intero passato dell'on. Crispi, dice che esso riassume la storia contemporanea d'Italia.

Chiama Crispi un eroe degno di Plutarco e dice uno spettacolo commovente l'aver veduto il venerando uomo di Stato scuotere il torpore della malattia per ricordarsi dell'anniversario dell'assassinio del suo Re e inviare telegrammi di rimpianto e di omaggio alla sua memoria.

Parlamenti Esteri

Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 31. — *Camera dei Comuni.* — Si approva la sospensione del mandato legislativo al deputato O' Shee, il quale qualificò l'amministrazione del Lord Capo di giustizia di sudiciume giudiziario.

Si approva quindi una mozione di Mac Neill la quale dichiara che l'articolo del *Daily Mail* che accusò il ministro della guerra, Brodrick, di avere mentito nella dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni è una infrazione dei privilegi della Camera; ma si respinge un'altra mozione, pure di Mac Neill, la quale chiede la comparsa alla sbarra della Camera del direttore e dell'Editore del *Daily Mail*.

Si approva poscia un prestito di due milioni di sterline come parte dell'Inghilterra nella spesa per la costruzione del cavo del Pacifico.

(S) **Londra**, 31. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, presenta un progetto col quale si concedono 100,000 lire sterline a favore del maresciallo Lord Roberts, del quale fa l'elogio.

Sir H. Campbell-Bannerman appoggia la proposta.

Dillon invece la combatte, rimproverando a Lord Roberts gli incendii delle fattorie dei boeri.

(S) **Londra**, 31. — *Camera dei Comuni.* — Si approva senza modificazioni il *bill* relativo ai titoli di Re Edoardo VII.

Italiani e sloveni - Una seduta della Dieta.

(S) **Capo d'Istria**, 30. — Il Presidente lesse una dichiarazione della minoranza la quale dice che i suoi membri intervengono alla Dieta, perchè la sua convocazione è comparsa nell'*Osservatore Triestino* anche nelle lingue slovena e croata e la minoranza vi vede il riconoscimento dell'eguaglianza delle lingue slovena e croata coll'italiana.

Si discusse indi il progetto relativo ai maestri delle scuole primarie.

Avendo Spincic preso la parola, il pubblico della galleria cominciò a rumoreggiare.

Le gallerie furono fatte sgombrare.

Venne iniziata poscia la discussione del progetto del Governo di trasferire la sede della Dieta da Parenzo a Pola.

Laginja propose di rimettere questo progetto al Parlamento. La proposta essendo stata letta nella sua traduzione italiana, Laginja rilevò che la traduzione era inesatta. La proposta doveva esser letta in lingua croata.

Il pubblico, essendo stato riammesso nelle gallerie, fece chiasso e protestò contro le parole di Laginja.

La minoranza lasciò l'aula e la seduta venne tolta stante la mancanza del numero legale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 31, ore 11,40. — Da Capodistria si annuncia che la Dieta dell'Istria ha respinta l'urgenza della proposta presentata dagli sloveni con cui si invita il Ministero ad abolire la clausola pei vini italiani nella rinnovazione del trattato di commercio coll'Italia.

La proposta fu rinviata ad una Commissione speciale.

Nell'America centrale.

(S) **San Juan (Colombia)**, 31. — L'ex-presidente del Congresso, Angel Galberas, con 5000 uomini è insorto alla frontiera della Colombia contro il generale Castro.

La situazione è critica.

L'imposta sul vino

La tassa sul vino è stata oggetto di studio anche da parte della Commissione dei XV, alla quale la Camera aveva deferito l'esame dei provvedimenti finanziari Chimirri.

L'on. Boselli, che la Commissione aveva incaricato di raccogliere gli elementi per le sue future deliberazioni, ha riconosciuto, bensì, che una mite tassa sul vino, la quale colpisse l'intiera produzione del vino, avrebbe potuto dare una entrata cospicua ed essere la base di una trasformazione radicale del dazio consumo, che, abbattute le cinte daziarie, limitasse il dazio a poche voci di sicura e facile riscossione.

Ma, ricordati i tentativi inutilmente fatti in questo senso dagli on. Scialoja e Minghetti, egli si è posta la domanda, se una siffatta riforma fosse opportuna e fosse possibile.

E la risposta ne fu recisamente negativa.

La tassa sul vino — osserva l'on. Boselli, del quale riproduciamo le testuali parole — si può congegnare in uno dei seguenti modi:

a) sulla produzione immediata (tassa di imbottato);

b) sulla circolazione e sul consumo col sistema applicato in Francia.

Entrambi i metodi ebbero dei fautori; del primo l'on. Scialoja; del secondo l'on. Minghetti; ma le relative proposte non ebbero l'adesione del Parlamento, suscitando vive opposizioni nel paese.

La tassa sulla produzione diretta del vino (imbottato), obbligando il produttore ad anticipare la tassa, a raccolto appena ultimato, oltre alle difficoltà inerenti alla provvista del denaro, si traduce bene spesso ***in un aggravamento della fondiaria***, perchè non sempre il produttore potrà rifarsi del relativo ammontare nel prezzo di vendita.

La tassa di circolazione e sul consumo del vino crea al produttore ed al consumatore molestie e vincoli che non sono più tollerabili negli odierni ordinamenti tributari. Esempio se ne ha in Francia dove la tassa secolare sulle bevande, congegnata appunto in tal forma, è la più male accetta dalla popolazione, che non ha lasciato occasione per mostrare la propria avversione, invocando insistentemente l'abolizione. La tassa ha colà sopravvissuto unicamente per la copiosa entrata che ha fornito al Tesoro. Però la stessa Francia si è ora posta sulla via dell'abolizione, ed una recentissima legge del dicembre 1900 ha appunto ridotta notevolmente la tassa, semplificandone l'organismo.

Tanto la tassa sull'imbottato, quanto quella sulla circolazione e sul consumo del vino esigono poi l'impianto di un'Amministrazione colossale e costosissima.

Questi difetti non consigliano pertanto — così conchiude il Presidente della Commissione dei XV — di innestare nel nostro ordinamento tributario questa nuova forma di imposizione.

Questo precedente recentissimo concorre con quelli più antichi, già richiamati negli scorsi giorni, a confermare che la proposta attuale dell'on. Wollemborg, oltre che mancare di qualsiasi originalità, nasce morta, condannata a priori dal voto costante ed invariato per succedersi di tempi e di uomini del Parlamento italiano.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 31. — Il generale Lord Kitchener telegrafa: " Dal 22 corr. gli inglesi fecero 22 boeri prigionieri; 80 boeri si sottomisero agli inglesi. Questi uccisero 24 boeri, ne ferirono 25, presero 184 fucili; 10,000 cartucce e 2700 cavalli e liberarono dai boeri i distretti orientali del Transvaal fino all'Orange. Gli inglesi sorpresero l'accampamento boero di Potgister presso Volmaranstadt. I boeri perdettero 21 uomini. „

Il generale Lord Kitchener in un altro dispaccio annunzia che gli inglesi sorpresero il *Commando* di Myburgh presso Dassie's Port e fecero prigionieri 24 boeri, fra i quali lo stesso Myburgh che rimase gravemente ferito.

Contratti agrarii e di lavoro.

La Commissione incaricata di studiare e proporre le modificazioni da introdursi nel diritto vigente per quanto si attiene ai contratti agrari ed al contratto del lavoro, è stata così ricostituita:

Arcoleo avv. comm. Giorgio, prof. di diritto costit. nell'Univ. di Napoli.

Barassi avv. Ludovico, prof. di dir. civ. nella Università di Perugia.

Bodio comm. Luigi, senatore del Regno.

Cavalieri comm. dott. Enea.

Chimirri comm. avv. Bruno, dep. al Parlamento.

Cogliolo avv. Pietro, prof. di dir. romano nell'Università di Genova.

De Bernardis comm. avv. Vincenzo, dep. al Parlamento.

Faina conte Eugenio, sen. del Regno.

Fortis avv. Alessandro, dep. al Parlamento.

Gianturco avv. comm. Emanuele, prof. di dir. civ. nell'Univ. di Napoli, dep. al Parlamento.

Guelpa avv. prof. Luigi.

Landucci cav. avv. Lando, prof. di dir. romano nell'Univ. di Padova, deputato.

Maino avv. prof. Luigi, deputato.

Maiorana Calatabiano Angelo, prof. di dir. costituzionale nell'Univ. di Catania, deputato.

Massimini avv. Fausto, deputato.

Miraglia avv. comm. Nicola.

Nitti Francesco Saverio, prof. di econ. politica nell'Università di Napoli.

Orlando avv. Vittorio Emanuele, prof. di dir. amm. nell'Univ. di Palermo, deputato.

Pantaleoni Matteo, prof. di econ. polit. nella Univ. di Roma, deputato.

Porro avv. prof. Eliseo Antonio.

Salvioli avv. Giuseppe, prof. di storia del diritto nell'Univ. di Palermo.

Schupfer comm. Francesco, id. id. nell'Università di Roma, senatore del Regno.

Banche e Società

Zolfi. — A Genova s'è costituita la Società anonima " Miniere solfuree Trezza-Romagna „ con il cap. di L. 10,000,000 in azioni di L. 100, per l'acquisto, la coltivazione e l'esercizio di miniere solfuree, la lavorazione, le preparazione, l'acquisto e la vendita dello zolfo e prodotti similari. Durata 25 anni.

Presidente del Cons. d'ammin. è stato nominato il nob. Cesare Trezza di Musella, capo della ditta Trezza e pres. della Camera di comm. italiana a Parigi.

Lubrificanti ed affini. — A Genova s'è costit. la S. anonima *Vacuum Oil Company* per l'importazione e la preparazione di olii lubrificanti per concerie, grassi e composizioni e la fabbricazione di apparecchi per la lubrificazione. Cap. L. 200,000; durata 25 anni.

Birra. — I fratelli Cesare e Giuseppe Bonetti di Milano si sono uniti in Società per l'esercizio di una birreria e la vendita all'ingrosso di birra estera. Cap. L. 100,000.

Esercizio di Albergo. — I signori: comm. Spatz, barone Malfatti, Schwartz, Landsee, Feltrinelli, Maugili ed altri hanno acquistato per 730,000 corone il *Palace Hôtel Lido* a Riva di Trento sul Lago di Garda.

Cons. di amministrazione: barone Malfatti presidente; comm. Spatz vice-presidente; Ianeughi e Pichl consiglieri; Landsee e dott. Christomanos supplenti.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 giugno 901	10 luglio 901
Riserva (Moneta metallica L.	341,895,000 —	357,479,000 —
Riserva (Cambiali estere „	86,929,000 —	87,260,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati. „	19,379,000 —	19,386,000 —
Portafoglio e anticip. „	323,045,000 —	307,656,000 —
Anticipaz. al Tesoro „		
Fondi pubblici. . . . „	180,425,000 —	180,594,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 „	243,128,000 —	242,846,000 —
Spese, tasse, sofferenze	7,863,000 —	8,032,000 —
Passivo.		
Circolazione . . . . . L.	819,733,000 —	841,490,000 —
Debiti a vista . . . . „	92,607,000 —	83,396,000 —
Id. a scad. (vaglia fruttiferi) „	83,758,000 —	100,965,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . . „	15,773,000 —	16,023,000 —

A proposito di scioperi ferroviari

Nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste Français* Paolo Leroy-Beaulieu scrive:

In questi ultimi giorni abbiamo avuto in due piccoli teatri vicini, una replica di sciopero ferroviario, in Corsica per la Francia e in Sardegna per l'Italia.

Quali erano i piati degli scioperanti? Erano essi giustificati? Non lo sappiamo: del resto la questione non istà qui: essa è molto più generale.

Essa è posta così: uno sciopero del personale ferroviario, può considerarsi come un atto lecito, facoltativo, non avente per coloro che lo fanno altre conseguenze di quelle derivanti dagli scioperi di una industria ordinaria?

Questo caso merita esame e dopo di esso la risposta non può essere dubbia. In Francia come in Italia, non parliamo degli Stati Uniti o dell'Inghilterra, che hanno un regime affatto diverso, le ferrovie non possono essere in nessun modo assimilate alle altre industrie.

Negli Stati Uniti e in Inghilterra, l'industria delle ferrovie è completamente libera; si può esercitare un numero di linee illimitato fra due punti importanti. Vi sono per esempio quattro o cinque Società diverse che collegano New-York a Chicago e Londra a Edimburgo.

Le Società godono la proprietà perpetua delle loro linee; il loro quaderno d'oneri è sommario, e non impone ad esse che obblighi generalissimi. Esse quindi si muovono in libertà quasi perfetta.

D'altra parte il personale ferroviario americano e inglese non ha nè da parte delle amministrazioni, nè dal governo alcun privilegio. Si capisce quindi che in Inghilterra e negli Stati Uniti, si assimilino le ferrovie, sotto il rapporto dello sciopero, alle altre industrie.

Tuttavia anche in questi due paesi una tale assimilazione potrebbe essere contestata. Gli *impiegati* ferroviari, che sono distinti per nome appunto dagli *operai*, non sono ingaggiati a giornata e a settimana, o a mese. Sono persone che hanno un impiego permanente, che sono entrati in servizio conoscendone perfettamente le condizioni, che in generale sono stabili. La posizione degli impiegati delle ferrovie, anche negli Stati Uniti e in Inghilterra, differisce dunque grandemente da quella della generalità degli operai industriali che sono soggetti al rischio della disoccupazione; ai bruschi mutamenti di lavoro, di rimunerazione e che non godono nessuna garanzia speciale.

Noi abbiamo spesso manifestato in principio questa proposizione, che sembra paradossale ai socialisti, e che tuttavia è di una equità evidente, ed è che il contratto di lavoro deve essere bilaterale, che gli obblighi che esso impone al padrone deve imporli anche all'operaio, che se il padrone non può congedare un operaio senza un certo termine, un operaio non può abbandonare un padrone senza una diffida preventiva che importi un certo termine; e ciò che non può fare un operaio isolato, a maggior ragione non possono farlo cento o mille operai insieme e agenti di concerto; poichè in questo caso la colpa è enormemente aggravata dal danno che ne deriva; essa aumenta in ragione geometrica del numero di coloro che la commettono.

Qualunque abbandono concertato di lavoro, senza avviso preventivo rispettante i termini d'uso nei contratti, che debbono essere bilaterali, è un delitto che importa una responsabilità civile: qualunque sindacato che provoca fra i suoi membri e sostiene un abbandono improvviso di lavoro, deve essere pecuniariamente responsabile dei danni causati.

Finchè non si sarà stabilita nettamente la demarcazione fra sciopero lecito, quello cioè che si fa con avviso preventivo, rispettando il contratto di lavoro, e la diserzione precipitata dall'officina, in violazione di contratto, finchè non si farà rispettare una tale demarcazione coll'applicazione delle responsabilità civili, si avrà sempre l'anarchia in fatto di sciopero.

Questa regola vale per tutte le industrie ordinarie. Ma quando si tratta, in paesi come la Francia e l'Italia, di impiegati ferroviari, vi sono altre considerazioni di fatto e di diritto che intervengono e che debbono rendere lo sciopero illecito, in qualunque caso.

In primo luogo, l'industria delle strade ferrate, è in questi paesi, costituita sotto il regime del monopolio, con un quaderno d'oneri dei più minuziosi e restrittivi, e con una durata limitata.

Ora se si comprende lo sciopero per delle industrie che funzionano sotto un regime di libertà e di concorrenza, di guisa che la sospensione più o meno lunga del lavoro in uno od altro stabilimento non ha che conseguenze limitate e ripercussioni ristrette, vi sono molte obbiezioni al diritto di sciopero

poco nelle industrie costituite in monopolio e regolamentate dallo Stato. Un industriale ordinario, in caso di sciopero, se è costretto ad aumentare i salari o a diminuire le ore di lavoro può rivalersene alzando il prezzo de' suoi prodotti; una Compagnia ferroviaria in America o in Inghilterra, con certe riserve, può aumentare le tariffe.

Non così in Francia e in Italia. E' vietato alle nostre Società di rialzare le tariffe, sono sottratte al diritto comune e ne risulta che per ciò che riguarda gli scioperi, non si trovano nelle medesime condizioni delle industrie ordinarie.

Inoltre non vi è che una Società per ciascuna regione, donde ne viene che uno sciopero in una Società paralizza il movimento di una intera regione. Non così in Inghilterra e negli Stati Uniti, dove parecchie Società rivali, pienamente indipendenti e appena sottoposte al controllo nominale dello Stato, esercitano linee concorrenti nelle medesime zone.

Un altro punto importantissimo, sotto il rapporto del diritto, è che le nostre Società ferroviarie, in forza dei regolamenti loro imposti, non sono libere di congedare il personale. Un industriale ordinario può, a suo talento, senza addurre alcun motivo, rispettando semplicemente i termini del contratto di lavoro, che in genere sono di otto giorni ad un mese, licenziare i suoi impiegati ed operai.

Non è così degli impiegati ferroviari, che non possono essere licenziati senza espressi motivi, e possono dirsi quasi indissolubilmente legati alle Società.

Ne viene che nessuna assimilazione può farsi fra un impiegato delle ferrovie ed un operaio ordinario. Si capisce, come questa posizione privilegiata, dia all'impiegato ferroviario doveri molto più stretti e una limitazione del diritto di sciopero. Le cause di una tale limitazione abbondano: l'industria ferroviaria è organizzata con stipendi e salari fissi, con diritti a pensione, con durata definita di ore di lavoro: condizioni tutte che si conoscono anticipatamente. Quindi non vi è quell'impreveduto, quell'alea, che esistono nelle industrie private, il ribasso cioè dei salari o la riduzione dei lavori, che possono essere imposte da necessità imprescindibili.

Sembra dunque che lo Stato debba esercitare un legittimo intervento, nell'interesse pubblico, che è suo dovere tutelare, quando scioperi illegittimi e pericolosi, come quelli collettivi del personale di un grande servizio, ne minaccino la sospensione o la cessazione.

Note bibliografiche

Le declinazioni tedesche. — Metodo teorico-pratico di Lina Wodrich. — Roma, A. Fiocchi, edit.

L'autrice, che è una valente insegnante della lingua tedesca in Italia, ha con questo suo lavoro eliminata una delle maggiori difficoltà che si incontrano nello studio, per parte degli italiani, di quell'idioma.

Nelle grammatiche in uso, riguardo alle declinazioni tedesche, regnano incertezza e confusione. Questo nuovo metodo, compilato dalla signora Wodrich, facilita notevolmente l'esatta conoscenza delle declinazioni dei sostantivi, rendendone chiara e facile la comprensione delle varie regole.

Lo raccomandiamo quindi a studiosi e a docenti.

Il giovane coltivatore dei campi di Vittorino Biancardi. — Roma, tip. D. Squarci.

L'autore, caporale nella V compagnia di sanità, avendo assistito al corso di conferenze agrarie tenute ai soldati del presidio di Mantova, delle quali Re Vittorio fu il promotore, ha raccolto le nozioni che man mano venivano impartite, le ha poste a raffronto con quelle che i libri e la pratica gli avevano già insegnate, e ne ha composto un libretto, nel quale si espongono, in forma semplice e piana, gli ammaestramenti pratici d'agricoltura. E' un libro che riuscirà utilissimo agli agricoltori in genere e più specialmente ai soldati che, ritornando alle loro campagne, vi troveranno il ricordo nelle nozioni apprese durante il servizio militare.

Poemetti e Odi di John Keats (con ritratto) versione di Ettore Sanfelice — Messina, Vinc. Muglia, editore.

Questa versione in prosa, delle poesie dell'originalissimo poeta inglese, vale forse meglio di una traduzione metrica a rendere nella nostra lingua le delicate sfumature di quell'arte geniale e ideale, materiata di una sottile traccia di sensazioni e di affetti; e però sia benvenuta.

La nuova legge sul procedimento sommario — Osservazioni, commenti e richiami dell'avv. Giuseppe Apecella — Città di Castello, S. Lapi edit.

Trattandosi di una nuova legge, questo commentario viene opportunissimo e sarà certamente ricercato dagli avvocati e procuratori, i quali vi troveranno ricco materiale di studio per l'esercizio professionale.

L'Albania. — Notizie geografiche, etnografiche e storiche di Arturo Galanti. — Roma, Soc. Editr. Dante Alighieri.

Questo libro è stato scritto dall'autore specialmente per le scuole, e però vi è raccolto succintamente ciò che si trova disseminato in opere diverse, più o meno voluminose, più o meno degne di fede e di studio. Tuttavia è condotto con acume critico nella difficile scelta fra notizie discordi.

Documenti notevoli non c'è da trovarne, per alcuni periodi della storia albanese che negli archivi di Venezia; ma l'autore non proponendosi di comporre una storia documentata, non consultò quegli archivi. Comunque, tale qual'è, questo libro, ha il grande merito di far conoscere un paese così poco conosciuto e studiato, come fu ed è tuttora la terra degli Shkipetari.

Usque dum vivam et ultra, di Rachele Botti-Binda — Bologna, Zanichelli 1901.

E' una raccolta copiosa di sonetti, scritti con gentile sentimento d'arte, e quasi tutti spontanee impressioni di pensieri e di affetti.

Il breve, ma difficil carme è tratteggiato con disinvoltura e maestria, sulle corde più appassionate e commoventi del cuore. *Chopin, Primavera, Amicizia, Ale di Stura, Postuma* ci danno una commozione indefinita e profonda. Una certa musicalità ritmica e di pensiero ci fa leggere questi sonetti senza punto annoiarci, e pensiamo che non del tutto aveva ragione il De Sanctis quando, a proposito dell'*Epistolario* del Leopardi, si faceva assalire dal dubbio che una raccolta di lettere potesse riuscire noiosa come una raccolta di sonetti.

La varietà delle impressioni e dei ricordi, sebbene non vario il ritmo, contribuisce al diletto di questo libro, al quale ben si addice il promettente titolo augurale.

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Adriatica — Sistem. generale della stazione di Foggia col trasferimento delle locali officine del materiale mobile sull'area esistente lungo la linea di Lucera, alla uscita dalla stazione medesima. L. 80,000.

Costruz. di pensiline metalliche per copertura dei marciapiedi della stazione di Mantova. L. 124,700.

Lavori atti a consolidare la costa a monte della trincea al km. 58 + 360 della Roma-Firenze. L. 1500.

Sbancamento della frana verificatasi al km. 58 + 700 sul binario dei treni dispari sulla Firenze-Chiusi-Roma. L. 2200.

Fornitura del minuto materiale d'esercizio occorrente in aumento inventario per l'anno finanziario 1901-1902. Lire 129,036,44.

Lavori atti a difendere la ferrovia contro la caduta di materie distaccantesi dalla ripida costa fra i km. 44+402 e 42+072 della Roma-Firenze. L. 60,300.

Sistemazione delle trincee fra i km. 42+736 e 43+094 e fra i km. 40+771 e 45+961 della Roma-Sulmona. L. 1350.

Ampliamento del servizio merci nella staz. di Codogno lungo la Milano-Piacenza. L. 48,200.

Sistemazione dei segnali a disco girevoli verso Benevento nelle stazioni di Guglionesi, S. Martino, Ripabottini, Ripalimosano, San Giuliano, Sepino, Uruni e Casacalenda e verso Termoli nelle stazioni di Matrice, Baranello, S. Croce, Campolattaro e da ambedue le parti nelle stazioni di Larino e Campobasso, linea Termoli-Benevento-Campobasso. Lire 6,700.

Ampliamento di due case cantoniere ai km. 99+900 e 100+618.60 della linea Orte-Falconara. L. 16,800

Ampliam. e sistemaz. del magazzino merci a P. V. e dell'attiguo piazzale della staz. di Cornuda sulla Treviso-Belluno. L. 12,370.

Approvaz. anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto del binario di raddoppio e relativo prolungamento del binario merci nella stazione di Bussi. L. 21,100.

Rete Sicula. — Sistemaz. della scarpata sovrastante al muro di rivestimento della trincea « Cavo » fra i km. 142 + 634 e 142 + 734 della Palermo-Porto Empedocle. Lire 5700.

Approvazione anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori occorrenti per l'ampliamento della staz. di Passomartino della Bicocca-Siracusa. L. 25,113.

Somministraz. di minuto materiale d'eserc. in aumento inventario durante l'eserc. fin. 1901-902. L. 20,000.

Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie ».

Atti del Governo

La ***Gaz. Uff.*** del 31 contiene:

R. D. concernente assegni per le spese di ufficio delle Corti di cassazione e di appello, delle Procure generali presso le Corti medesime e delle RR. Procure presso i tribunali civili e penali, per l'esercizio finanziario 1901-902 - Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Min. della Guerra di Grazia, Giustizia e culti - Risultato degli esami di concorso a posti di alunno nell'amministrazione delle poste e telegrafi.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Decreto ministeriale col quale viene ricostituita la Commissione incaricata dello studio e delle modificazioni da introdurre nel diritto vigente per quanto si attiene ai contratti agrari ed al contratto di lavoro — Circolare sulla scarcerazione dei detenuti assoluti in giudizio — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto. „

— *Pretori* — Sessa Tommaso, da Alatri al 5. mand. di Roma; Mazza Ernesto, da Anagni al 6. mand. di Roma; Morelli Giovanni, da Trinitapoli a Capurso; Mistretta Pietro, da Monreale al 3. mand. di Palermo; Salibra Golini Costantino, da Mazzarino a Monreale; Tognazzi Lodovico, da Portoferraio a Marciana Marina; Acquaviva Gaetano, da Marciana Marina a Portoferraio; Taffuri Attilio Regolo, da Ficulle a Matera; Barazzoni Clarenzo, da Guastalla al 1. mand. di Parma; Corda Fausto, da Varese Ligure al 5. mand. di Genova; Sandulli Vincenzo, da Acerenza al mand. di Arienzo; Gigliofiorito Giuseppe, da Gorace a Sora; Cerantonio Pasquale, da Davoli a Cittanova.

Dalle Provincie

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 31, ore 16,45. (*G. G.*). — Agli scioperanti della Metallurgica è stata comunicata la risposta del direttore l'ing. Parodi. L'assemblea ha approvato ad unanimità un ordine del giorno nel quale insiste nei propri desiderati e dichiara di continuare lo sciopero.

— Stamane una parte degli alunni dell'Accademia s'è imbarcata sulle navi della divisione d'istruzione. Domani s'imbarcherà il resto, poi la divisione partirà subito.

Milano, 31 ore 17. — Un incendio ha distrutto il cotonificio Ferrari a Rho Borghesano. Il danno viene valutato ad un milione di lire.

Lo scoppio a bordo dell' "Agordat.„

Napoli, 30. — Stamane, poco prima delle 8, mentre il via vai nel porto ferveva già rumoroso, uno scoppio violento fece sospendere quasi immediatamente il lavoro degli operai, spaventati e timorosi d'una disgrazia.

A bordo della nave *Agordat*, ora in servizio di nave ammiraglia e ancorata alla punta del Molo San Vincenzo, era scoppiata con grande fracasso una lamiera. Da quell'apertura ben presto si sviluppò una forte sfuggita di gas, in seguito a che, per la pressione, le fiamme investirono tutto l'ambiente in cui era collocata la lamiera.

Dato l'allarme dal personale di bordo, si accorse da ogni parte al quadrato dei sottoufficiali macchinisti sotto il quale era un rilevante deposito di carbone dal quale appunto s'era prodotto il gas.

Un sott'ufficiale macchinista a nome Alfredo Miola, giaceva rovesciato, poco discosto dal luogo dell'esplosione, senza dare alcun segno di vita. Un altro, fuochista, si contorceva vicino a lui per le gravi ustioni riportate.

Due altri sotto-ufficiali macchinisti erano riusciti a mettersi in salvo.

Il Miola era morto per grave ferita all'occipite.

Il fuochista ferito si chiama Salvatore Monsone; egli riportò scottature di 2° grado per tutto il corpo e il suo stato è tuttora allarmante.

Il Miola fu trasportato nella Cappella dell'Arsenale, mentre il ferito, dopo i primi soccorsi avuti dall'ufficiale medico, veniva trasportato all'ospedale militare di Piedigrotta.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 31. — Ieri furono caricati in questo porto 956 carri, di cui 489 di carbone per i privati e 88 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 209, dei quali 149 per imbarco.

Bagni e villeggiature

Francavilla al Mare, 29 — (*N. Durante*). La squadra, composta delle navi *Lepanto, Carlo Alberto, Dardo* e *Sicilia*, giunta ieri in questa ridente spiaggia, ha portato la nota più gaia.

Questo sindaco sig. De Monte con la Giunta, il pretore avv. G. Lezzia ed un numeroso stuolo di signore e signori portarono al comand. la squadra amm. Palumbo, il saluto di questa colonia bagnante, che, pel numeroso concorso, ha superato tutte le altre spiaggie dell'Adriatico.

Ieri sera alla *Sirena* ebbe luogo una festa da ballo, notai: la marchesa Dragonetti, la contessa Silvestri, la baronessa Sanità, signore Fanfani, Pauara, Paroletti, Scoglietti, Movio Pezzi, Perocco, Sidoni, Paffrendi, Lezza, contesse Gemini, Platania, Saffo, ecc.; le signorine: Adele e Maria Carini, Saffo, Pellicciotti, Croce, Tella, e tante altre. Nel sesso forte: ammiraglio Turati, Arturo, generale Cadorna, colonnello Panara; onorevoli Abignente Mezzanotte e Masciantonio, conte Geranini, marchese Siniscalchi, ecc.

Il ballo si protrasse fino alle ore 2 di questa mane.

La squadra è partita da qui per Venezia alle ore 20 salutata da tutta la colonia bagnante.

In altra mia corrispondenza parlerò ampliamente riparando alle omissioni.

Le rappresentanze.

Biella - Ass. Trompeo.

Bergeggi - Consiglio provinciale di Parma, onorevole Boselli.

Rosignano Marittimo, Occiano Pisano, Suvereto, Campiglia Marittima, Cecina - On. Ginori-Conti.

Firenze - L'on. Ridolfi per il regio istituto di studi Superiori, la regia scuola toscana di orticoltura e il comune di Certaldo.

Casteldelpiano - Municipio, cav. dott. Emilio Ginanneschi sindaco e Gino Ginanneschi studente in legge. Società filarmonica e Società di mutuo soccorso fra gli operai intervenuti con le rispettive bandiere, Ginanneschi cav. dott. Emilio, nobil Vincenzo Maggi e Ginanneschi signor Gino, Venerabile confraternita della Misericordia, Ginanneschi cav. dott. Emilio e Maggi nobile Vincenzo.

Montieri - Cav. Tempesti Giuseppe.

Montalcino (Siena) - Municipio e Cong. di Carità; cons. comunale Nozzoli Giulio.

Massalombarda (Ravenna) - Municipio, Congreg. di Carità, Cassa di Risparmio: senatore Bonvicini.

Calcatore (Cremona) - Cav. Enrico Grasselli.

Piadena (Cremona) - Cav. Medina.

Corigliano Calabro - Municipio: Ruggero Graziani - Tiro a segno: Giuseppe Marino.

Piancastagnaio (Siena) - S. M. « Leopoldo Traversi »: on. conte Bastogi.

Abbadia S. Salvatore (Siena) - Società Filarmonica: on. conte Bastogi.

Monte Amiata (Siena) - Società di M. S. fra gli impiegati alle miniere: on. conte Bastogi.

Agira - Marchese Nicastro.

Bolzano Vicentino - Cav. Scaiconi.

Faenza - Sindaco - Circolo C. Cavour: avv. Gucci Boschi, presidente, e signori P. Boschi, E. Cornacchia, P. Toni.

Russi - Sindaco e gonfalone.

Periodico *Il Vessillo* di Casale Monferrato: prof. G. Sorani.

Pietranico (Teramo): rag. A. Pettinati, segretario del Min. delle finanze.

Veterani 48-49 *Bologna*: magg. cav. Serra e il cap. cav. Gamberini e il portabandiera Comastri (col costume dei *Cavalleggeri della Morte*).

Rappresentavano pure i superstiti della giornata dell'*8 Agosto* di Bologna.

Macchiagordena: on. N. Falci.

Teramo - Municipio, Società musicale teramana e Fratellanza artigiana, Sindaco cav. avv. Luigi Paris.

Molochio - Cav. Diego Raco.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 26 luglio - Pres. **Pantaleone**

Del Zoppo Giuseppe - avv. D. Caporali e C. De Michetti - c. ***Delib. 6-12-99 del Cons. com. di Giulianova*** instituente la tassa di famiglia con il massimo di L. 400 e c. ***Decis. della G. P. A. di Teramo*** che l'approvò.

Rel. ***Perla*** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per il giudizio di competenza.

Com. di Catania - avv. F. Chiarenza, A. Astor e Mars - c. ***Decis. 7-5-900 della G. P. A. di Catania*** sul ricorso della guardia daziaria Domenico Nicosia - avv. Macherione.

Rel. ***Perla*** - Dich. irricevibile.

Com. di Tempio - avv. V. Porte - c. ***Lecca Niccolò*** fu Antioco - avv. S. Drago - per annullamento decis. 3-11-900 della G. P. A. di Sassari sul licenz. del Lecca dal posto di capo delle guardie comunali.

Rel. ***Pincherle*** - Respinto.

Javarone Albino fu Giovanni - avv. D. Dialti e F. Agnglia - c. ***Min. Int.*** e ***Com. di Cervinara*** per annull. d. r. 24-2-99 sulla nomina del segret. del Comune.

Rel. ***Alpi*** - Respinto.

Miele Angelo - avv. F. Gressi - c. ***Min. Fin.*** - avv. gen. er. - per revoca provv. min. che gli impediva di continuare l'esercizio di spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Formia.

Rel. ***Pincherle*** - Riservato il merito; rinviati gli atti alla Cassaz. per il giudizio di competenza.

Di Lorenzo Raeli avv. Paolo ed ***altri elettori ammin. di Noto*** - avv. M. Di Lorenzo Raeli e V. Riccio - c. ***Fiaccavento-Rizzo Giuseppe*** anche nella qualità di sindaco di Noto ***ed altri*** - avv. A. Majorana e V. Macherione-Raineri - e c. ***Maltesi Paolo ed altri*** per rev. decis. 5-4-900 della G. P. A. di Siracusa respingente reclamo dei ricorrenti contro le elez. gen. amministrative del 2 9-900

Rel. ***Sandrelli*** - Accolto in parte.

Terremoti.

L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica quanto segue:

" Pochi secondi dopo le 11.38 di stamane (31) una scossa di terremoto fu registrata dagli apparecchi sismici di Roma e di Rocca di Papa ed avvertita da parecchie persone in entrambi i siti. I sismogrammi riuscirono assai vistosi, raggiungendo perfino l'altezza di 8 centimetri.

Il moto ondulatorio registrato dagli strumenti persistette per 20 minuti primi.

Poco più tardi giunse all'Ufficio di Meteorologia un telegramma da Avezzano in cui si dava la notizia che alle ore 11.36 una forte scossa era stata avvertita colà.

Alle 13.26 si replicò la scossa ma più debolmente. Fu registrata da tutti gli strumenti ed avvertita solo da poche persone. „

" Telegrafano da Settefrati (Sora) essersi colà sentite tre scosse di terremoto, di cui una fortissima, alle ore 11.30.

A Portici, alle ore 11,40 vi fu una forte scossa di terremoto, avvertita anche da persone in movimento.

A Padova, alle ore 11.39, si ebbe un notevolissimo diagramma sismico registrato dagli strumenti dell'Istituto fisico. „

Napoli, 31 ore 18.10. — L'osservatorio vesuviano ha constatato stamane una leggiera scossa vulcanica, avvenuta in senso verticale e durata tre minuti secondi.

(S) **Velletri,** 31. — Stamane alle ore 11.36, una lieve scossa di terremoto ondulatorio, generalmente avvertita, è stata segnalata in direzione Sud-Est e Nord-Ovest, per la durata di due secondi.

(S) **Cassino,** 31. — Stamane, alle ore 11.37, è stata avvertita una violentissima scossa di terremoto sussultorio ed ondulatorio.

Nessuna disgrazia.

Sora, 31, ore 12.50. — Verso le 9,30 è stata avvertita una scossa di terremoto sussultorio. La chiesa cattedrale vi è stata danneggiata. Nessuna disgrazia di persone. I cittadini hanno avuto una discreta paura.

Mercati italiani ed esteri

Grani

Frumenti assai resistenti, frumentoni più deboli, avene in aumento.

A Desenzano frumento da 23,75 a 24,75, id. nuovo da 22,75 a 24,75, frumentone da 17 a 18, segale da 17,25 a 17,75, avena da 17 a 18. A Rovigo frumenti da 23,75 a 24,65, frumenti da 15 a 16,50. — A Varese frumento nostrano vecchio da 26 a 26,50, id. nuovo da 25,50 a 26, segale da 19 a 19,50, melgone da 16.50 a 17, avena da 19,50 a 20. — A Cremona frumento da 23,25 a 23,75, granturco da 14,20 a 14,90 — A Soresina frumento da 23,75 a 24,25, granturco da 16 a 17, avena da 17,50 a 18 — Ad Alessandria frumento a 24, granturco a 17,75, segale a 18, avena a 19,50.

Ad Oleggio frumento da 24 a 25, avena da 18 a 19, meliga da 18 a 19, segale da 16 a 17 — A Modena frumenti da 23,50 a 24,50, frumentoni da 14 a 17, avena da 17,50 a 18 — A Ferrara frumento da 24 a 24,25 — A Reggio Emilia frumento di prima qualità da 26 a 26,50, id. nuovo da 23 a 24, avena nostrana da 20,50 a 21.

A Roma frumento tenero a 23,25, id. di seconda qualità a 22,50, avena nostrana da 17,25 a 17,50, id. di seconda qualità da 16,50 a 16,75.

A Messina grano Realforte a 24,50, grano Sammartinara da 24,80 a 25, id. Timilia da 24,25 a 24,50, avena da 15,50 a 16,50.

Farine.

Sempre calme ed in ribasso le farine, le semole ferme senza però aumenti, nonostante il contegno dei grani duri. A Genova farina marca *A* da L. 36 a 36.50, id. marca *B* da L. 33.50 a 34, id. marca *C* da L. 31.50, a 32, id. marca *D* da L. 30 a 30.50; farinetta a L. 22, semole da L. 32 a 33, semolino da L. 29 a 32 al quintale. Crusca da L. 11.50 a 12; cruschelli da L. 10 a 11, id. duri da L. 10, a 10.50 al quintale. A Lugo farina di grano da L. 30 a 31, id. di formentone da L. 19 a 20. A Fano farina di grano a L. 28, id. di frumentone a L. 21 al quintale. A Foggia farina fiore N. 0 a L. 36, id. N. 1 a L. 34, id. N. 8 a L. 33, semola a L. 38, crusca a L. 11, tritello a L. 11. A Parigi farine per corr. a fr. 26.60 id. per prossimo a fr. 27.

Sete.

La settimana non presentò nulla di molto interessante da segnalare.

Greggie. Italia 10[12 1 fr. 45; Piemonte 9[11 1 fr. 47 a 48; Siria 9[11 1 fr. 42 a 44; Cévennes 11[13 *extra* fr. 48; China fil. 9[11 1 fr. 45; *tsatlées* 5 fr. 24,50 a 25; Canton fil. 10[12 1 fr. 35; Giappone fil. 11[12 1 a 1 1[2 fr. 42,50.

Trame. Francia 24[26 1 fr. 48; Italia 18[20 1 fr. 49 a 50; China 36[40 1 fr. 41 a 42; Canton fil. 22[24 1 fr. 38 a 39; Giappone fil. 22[24 1 fr. 47.

Organzini. Francia 20[22 1 fr. 50; Italia 18[20 1 fr. 50 a 51; Brussa 24[28 1 fr. 47; China fil. 22[26 1 fr. 48; id. non giri contati 36[40 1 fr. 41 a 42; Canton fil. 18[20 1 fr. 45; Giappone fil. 22[24 1 fr. 48.

Cotoni.

Le fluttuazioni sensibili caratterizzarono l'andamento del mercato cotoniero, durante la scorsa settimana a New-York, ed il divario esistente fra i corsi delle posizioni lontane e quelle più vicine è ridotto notevolmente.

Fatto il confronto colle quotazioni della chiusura precedente, risulta un ribasso di 16 punti per luglio, 11 per agosto, 6, 4, 1 per settembre, dicembre, 2 di rialzo per gli altri mesi.

Liverpool ribassò pure l'americano di 1[32d., di 1[16d. i Surats. Invariati rimasero i brasiliani, i peruviani e gli egiziani.

Olii.

Prezzi degli olii d'oliva quasi invariati. Si hanno qua notizie sull'andamento del nuovo raccolto che sono ottime, e queste potrebbero determinare ulteriori ribassi negli olii futuri. A Napoli olio Gallipoli a contanti a L. 81, id. per agosto a L. 81.50 al quintale. Olio Gioia a contanti a L. 77, id. per agosto a L. 77.50 al quintale.

A Tunisi olii extrafini di Sfax da fr. 130 a 131, id. di Sussa da fr. 127 a 128, id. fini da fr. 122 a 123; olio di Darbelmi da franchi 100 a 102, id. di Beldi da fr. 90 a 91, sansa da franchi 56 a 58 i 100 chilogrammi. A Smirne olii da piastre 6 30[40 a 7 22[40 all'oca, olii interni da piastre 6 30[40 a 75[40 per oca.

Caffè.

Sebbene le offerte dall'origine sieno a prezzi più miti, queste non invogliano affatto la speculazione, che fidente in maggiori concessioni, si astiene dall'operare. Da noi le vendite sono limitate al puro consumo.

A Genova caffè Moka da fr. 185 a 210, id. Portorico da fr. 200 a 210, id. corrente da fr. 175 a 190. Caffè Guatemala lavato da fr. 120 a 130, id. Salvador lavato da fr. 118 a 125, Costarica lavato da fr. 130 a 135, caffè Nicaragua naturale da fr. 90 a 94, Caracas lavato da fr. 115 a 145. Caffè San Domingo da fr. 96 a 105, id. Santos naturale da franchi 78 a 86, caffè Rio da fr. 78 a 84, id. Bahia da fr. 72 a 81 per 100 chili schiavi dazio.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ecco la tela del dramma *Il Re di Nirvania* del duca d'Andria che Ermete Zacconi porrà in scena prossimamente.

Re di Nirvania è Ottone, il quale vuole la ricerca della verità e del dovere che le tradizioni del diritto divino ed umano non bastano a determinare. Ma i suoi slanci ardenti sono vinti dalla mancanza di fede e di direzione dell'esistenza. La regina ed i figli hanno le loro idee e le loro aspirazioni nettamente distinte. Quella sogna l'impero e fa dal dominio illuminato, generoso, leale il vero fine della vita.

Il principe ereditario concepisce il dovere nella rigida osservanza dei doveri e dei diritti reali stabiliti dalla Costituzione e non ammette che si possa discutere fuori dei limiti della legge. La principessa reale, che vive nel più ideale misticismo, sogna la felicità degli umili e dei sofferenti e vorrebbe, con la preghiera e con la grazia, allontanare ogni dolore dalla sua via.

Al domani d'un'insurrezione repressa con la forza il popolo domanda l'amnistia dei condannati. Il gabinetto non vuol concederla e provoca una crisi. Un deputato radicale, padrone delle folle, chiamato a Corte per esprimere il suo giudizio, consiglia, mosso dall'ambizione, l'amnistia, diritto del popolo, dovere della Corona. Il capo dell'opposizione è incaricato di formare il gabinetto.

La folla sotto il palazzo reale domanda, con violente provocazioni, l'amnistia: un colpo d'arma da fuoco uccide un bambino. Ritornata la calma l'amnistia è concessa. La principessa piange il bambino, vittima innocente.

I rivoltosi più feroci e gli amnistiati convenuti in un'osteria, eccitati dalla madre del bambino ucciso, giurano di vendicare questo con la morte del re. Mentre il popolo è in festa per il fidanzamento della principessa con il principe di Muringia, ed acclama dalla piazza la famiglia reale raccolta sul balcone, la palla destinata al re colpisce la principessa che cade sorridendo. Nel suo dolore il re vorrebbe che un torrente di sangue vendicasse la morte della figliuola vittima della politica, nella sua missione pacificatrice; ma il dubbio doloroso si riaffaccia ed egli si domanda se abbia il diritto di annientare tante vite. Il sangue della principessa sarebbe una goccia nell'oceano: nulla può vendicare la morte d'un innocente. Ed allora abdica in favore del figlio.

Sports

Caccia — Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

Egregio Vipar,

Nel *Popolo Romano* del 16 corrente ho letto un cenno riguardante una sentenza colla quale si faceva ragione al comm. Tommasini di avere eretto in un suo fondo le **tabelle divietanti la caccia**.

Ora, poichè di tal fatto alcuni amici credettero far risalire la colpa alla **Società Antiriservista**, e perchè la cosa riveste carattere d'interesse, mi conceda egregio signore di mettere la cosa a posto.

Il fatto si riassume in brevi linee.

Avendo il Tommasini poste le famigerate **tabelle**, la Società del *Pantheon*, in persona di due suoi soci, insorse a contestare al Tommasini il diritto di piantare quante tabelle avesse voluto. Naturalmente il Tommasini si ribellò e il magistrato molto giustamente sentenziò che l'egregio comm. aveva il diritto di circondare i suoi fondi, magari con **tabelle** recanti i più appetitosi versetti del Corano.

Questo il fatto. Conseguenza di esso furono le audacie di altri latifondisti che eressero a centinaia le discusse **tabelle**, e la perdita fatta dalla Società del Pantheon di centinaia e centinaia di lire.

Secondo me la via da battere era ben diversa. Quando il marchese di Roccagiovine chiese di apporre le tabelle a S. Maria di Galera e di riservarsi la caccia, la Società antiriservista scese in lizza e la R. Prefettura di Roma, nel dibattito, rispose alle proteste della Società che il Roccagiovine aveva il diritto di piantare tabelle, come a lor volta avevano i cacciatori il diritto d'entrare a caccia nei fondi... *tabellati*, ma non eretti a *riserva* nei modi voluti dalla legge. Vero è che il Roccagiovine le ha messe, ma è puranco vero che i soci dell'antiriservista andranno ad inaugurare la stagione cinegetica a Santa Maria di Galera; e se verrà vaghezza al sig. marchese di deferirli come contravventori, la Società di via del Pantheon si persuaderà che come ebbe il Tommasini il diritto di erigere le tabelle, hanno i cacciatori quello loro concesso dai cardinali Golefi e Giustiniani, di cacciare, cioè, liberamente nei terreni incolti, e come tali, non *riservabili*.

Questa era, e non altra, la via a seguire, come ben fece l'antiriservista Società — e, battendo la quale, agli amici del Pantheon non sarebbe toccata la figura poco invidiata dei famosi pifferi, di cui parla la favoletta amena.

Grazie dell'ospitalità e mi creda

Dev.° avv. *Ruggero cav. Astolfi.*

Podismo. — *Record Roma-Firenze* — Oggi, giovedì, alle ore 5 pom. precise, il forte campione di Roma di marcia, Luigi Bigiarelli, partirà da Porta del Popolo per tentare di stabilire il *record* Roma-Firenze. Totale km. 300.

Il Bigiarelli si è prefisso di impiegarvi meno di 4 giorni facendo la prima tappa a Bolsena dopo aver percorso km. 105. Durante il percorso sarà ispezionato da ispettori in bicicletta, dai membri di Società sportive di Roma e Firenze e dai consoli del Touring Club italiano.

Il Bigiarelli appartiene alla Società podistica Lazio e gli facciamo auguri di felice successo. Vi terrò informati sull'esito del *recordman*. Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 1 Agosto 1901 — S. Pietro in V nc.

Leva il Sole alle ore 5 4 m. — Tramonta alle 7 27

Leva la Luna alle ore 7.18 s — Tramonta alle 6.8 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3[4.

BOLLETTINO METEORICO.

31 luglio ore 15.

Europa: pressione alta 769 mm. ad Ovest della Manica, bassa di 760 sulla Finlandia.

Italia nelle 24 ore: barometro disceso di circa quattro mm. sulla Sardegna, di uno a due sulla penisola e Sicilia; temperatura aumentata sull'Italia centrale, poco variata altrove; alcuni temporali in Liguria, pioggie in val Padana.

Stamane: cielo nuvoloso con alcune pioggie sull'Italia settentrionale, sereno altrove; venti settentrionali freschi sull'alto Tirreno con mare agitato, deboli altrove.

Barometro: massimo 764 al Nord, minimo 761 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sulla alta Italia, varii altrove; cielo vario con qualche pioggia e temporali sull'Italia superiore, sereno altrove; mare alquanto agitato intorno alla Sardegna.

Temperature massime del 30 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	35.1
Aquila	33.9	Firenze	32.9	Pavia	—
Bari	—	Messina	34.8	Reggio Cal.	30.9
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	35.0	Napoli	35.0	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	26.0	Pietroburgo	21.5
Algeri	—	Londra	—	Sofia	20.5
Amburgo	18.0	Madrid	—	Trieste	23.7
Atene	29.9	Nizza	18.5	Vienna	21.0
Budapest	21.4	Parigi	17.1	Zurigo	17.8

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Agosto.

Dal 1. al 6 plenilunio. Tempo bello e caldo. Temperatura snervante nell'Italia centrale e meridionale. Venti il 4 sull'Oceano e sul Mediterraneo. Forti brezze il 6 sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Dal 6 al 13, ultimo quarto di luna.

Periodo di forti calori alternati da uragani violenti anche per i paesi bagnati dal Mediterraneo. Crescita momentanea dei corsi d'acqua. Strade rovinate.

Oceano, Mediterraneo e Adriatico assai burrascosi verso il 9 e il 12. Venti variabilissimi.

Dal 13 al 21 novilunio. Periodo avente una grande analogia col precedente.

Uragani sparsi nell'Italia meridionale. Continuazione dei forti calori. Brezze leggiere sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Dal 21 al 30 primo quarto di luna.

Bel periodo. Calori forti ma sopportabili.

Stato sanitario soddisfacente.

Uragani nella Savoia e in Sicilia. Brezze sull'Oceano e sui mari interni.

Carattere del mese: assai bello, malgrado alcuni uragani. Serate e mattinate fresche a partire dal 20.

Stato sanitario eccellente.

Rebus.

e e e e f f f f 1901 8

Spiegazione del Passatempo precedente: Prato-lino.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 LUGLIO

Giulianetti Giulio, verniciaio, con Gioacchini Giuseppa
Carbini Romeo, pittore, con Tozzi Anna
Pessamonti Adolfo, farm., con Cartocci Emilia
Raguglia Filippo, negoziante, con Albanesi Amelia
Giammarco Romolo, scalpellino, con Di Pasqua Elisa
Gentiletti Fausto, imp., con Caccia Angela
Carciofi Vittore, campagnolo, con Salvatori Elisabetta
Perilli Alfredo, commesso, con Tesori Pia
Giusti Ugo, pasticciere, con Della Nina Angelina
Riggi Benedetto, cameriere, con Tomassini Maria
Turiani Domenico, muratore, con Cagno Maria
Carlotti Alfredo, prof. di musica, con Ceccarelli Euterpe
Bonfante Pietro, prof., con Rua Ines

MATRIMONI del 28 LUGLIO.

Capasso Pasquale, carbonaio, con Bellardinelli Francesca
Catalucci Enrico, orologiaio, con Rossi Lucia
Cavazzi Oreste, sarto, con Aschieri Erminia
Di Veroli Israele, rappresentante, con Moresco Grazia
Fornari Amedeo, imp., con Valabrega Elisa
Gallo Publio, commesso, con Bettoia Aurelia
Grammatica Sante, bracciante, con Palmieri Vittoria
Leone Ferdinando, minatore, con Tabacco Maria
Mazzotti Alfonso, tipografo, con Troiani Sofia
Spadini Eugenio, meccanico, con Cappello Marianna
Spizzichino Angelo, neg., con Piattelli Stella
Tommasi Enrico, meccanico, con Moretti Diomira
Colsanti Romolo, falegname, con Filippi Ginevra

Nati e morti denunziati nel giorno 29 luglio.
Nati 26 compresi 2 nati morti.
Morti 33 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Colrvicchi Fedele di Giovanni, Volterra, 60, coniug.
Bernazzani Giuseppa fu Pietro, Roma, 60, nub.
Farrazza Beatrice di Vincenzo, Cappadocia, 44, coniug.
Monaco Silvia di Biagio, Roma, 46, nub.
De Luca Maddalena fu Luigi, Monte S. Giusto, 79, coniug.
Marini Giovanni fu Paolo, Piere Torina, 33, nub.
Campi Rosa di Giovanni, Palombara Sabina, 38, coniug.
Di Cave Ester di Salomone, Roma, 53, coniug.
Crescentini Angela di Carlo, Matelica, 38, coniug.
Tombolini Caterina di Luigi, Porto S. Giorgio, 70, ved.
Palamo Clemente di Alessandro, Tortonigi, 41, coniug.
Sacchi Marianna fu Vincenzo, Genzano, 75, coniug.
Spada Ludovico fu Donato, Roma, 29, coniug.
Iori Domenico di Vincenzo, Roma, 70, coniug.
Doral Carlo fu Carlo, Firenze, 67, coniug.
Tagliacozzo Tesaura, di Salvatore, Roma, 67, ved.
Giglietti Antonio fu Raffaele, Roma, 43, coniug.
Fiorentini Adolfo fu Antonio, Roma, 52, coniug.
Botti Matilde fu Giuseppe, Roma, 53, nub.
Appetiti Federico di Giuseppe, Roma, 27, coniug.
Tomei Nabor fu Pietro, Roma, 52, coniug.
Marsiliani Gaetano fu Pietro, Roma, 70, ved.
Cifoletti Pietro di Pasquale, Subiaco, 52, cel.
Cosimi Lucia di Luigi, Bomarzo, 26, nub.
De Finster Caterina fu Giuseppe, Monaco di Baviera, 81, v
Garbaglia Amalia fu Francesco, Rio nell'Elba, 75, ved.

✝

Alle ore 21 di martedì 30 luglio, dopo breve e penosa malattia e munito dei conforti religiosi, spegnevasi placidamente

PIETRO SILENZI

lasciando nella desolazione la moglie ed i figli.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 1° agosto alle 9 1[2 ant. dalla casa dell'estinto in via Nazionale 82 alla parrocchia di S. Vitale, dove alle 10 sarà celebrata la Messa di Requiem.

Si dispensa dal mandar fiori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Potenza - 26 agosto - Rettifica del tratto tra i ponti 69-71 per l'abolizione del rampaggio di Toppa Laguzzo, nella strada Contursi-Barletta - Pres. L. 81,890.

Prefettura di Genova - 26 agosto - Costruzione di boe e dischi per ormeggi nel porto di Genova.

Notai - Vacanti uffici notarili nei comuni di Mondolfo e S. Costanzo (distretto di Pesaro).

Dalla Provincia Romana

Pofi, 31. — (*G. F.*) — Questo Municipio si oppose alla prosecuzione d'una via rotabile, muovente da Ceprano, e che deve attraversare il nostro territorio, tagliando la selva di Pofi e rasentando la nostra stazione ferroviaria. Ma la Deputazione Provinciale ha or ora dato ragione al Comune di Ceprano, i cui interessi sono stati validamente propugnati dal sindaco avv. Majuri, egregio e solerte amministratore.

I lavori stradali avranno luogo durante l'inverno per aiutare i poveri braccianti dei due paesi interessati.

Lo scacco patito dal Municipio pofano dimostra che certe opposizioni, sul campo della viabilità, così utile agl'interessi generali, sono perfettamente sterili e mal basate.

Cori, 31. — Nei giorni 3, 4 e 5 agosto (sabato-lunedì) si svolgeranno delle feste in onore di Santa Oliva, protettrice della città. Al programma: funzioni religiose, luminarie, fuochi artificiali, tombola di lire 400 ecc.

Festa a Frascati. — Pel giorno 4 agosto è stata promossa una grande festa popolare a Frascati. Il programma comprende: Dalle ore 5,30 alle 7 pom. Esecuzione di uno scelto programma musicale da parte del Concerto Comunale — Ore 7; Tombola di L. 600 a favore della locale Congregazione di Carità — Dalle ore 8,30 alle 9,30 p.; Trattenimento musicale in piazza Vittorio Emanuele — Ore 9,30 p.; Fuoco artificiale ed illuminazione a bengala — Ore 10,24 p.; Partenza del treno tropea.

Echi del XXIX Luglio.

Anzio, 30. — (*Veritiero*). Mentre, l'anno scorso, alla dolorosa notizia del barbaro assassinio del Re, Anzio commossa celebrò imponenti funerali, quest'anno provammo una dolorosa sorpresa, essendo il 29 scorso spopolata la chiesa, priva di ogni parato, miserabile il tumulo: nessuna dedica, nessun fiore. Intervennero, *in forma privata* il Sindaco, un assessore, un supplente e due consiglieri.

Nessun invito, quindi nè autorità governative, nè militari, *neppure i carabinieri!* Al tumulo facevan scorta d'onore due guardie municipali in *tenuta da fatica*.

Le ragioni di tutto ciò? Mi fu detto che, l'anno scorso, il sindaco di allora e l'assessore anziano ebbero gravi divergenze col prefetto, il quale non intendeva approvare le spese per i funerali al Re Martire, benchè votate per ben due volte dal Consiglio. Ne seguirono le dimissioni del sindaco e dell'assessore.

Ma che l'indifferenza desolante dimostrata ricorrendo il primo anniversario dalla morte del Re Buono sia propria dovuta ad ordine superiore? C'è di più: ai funerali a Roma, cui convennero rappresentanze dei più remoti Comuni, Anzio era rappresentata da *due guardie e un usciere con bandiera*.

Se realmente fu il prefetto consigliatore dell'*economia*, ci permettiamo fargli notare che sarebbe meglio apporre il suo *veto* ai troppo frequenti banchetti e gite in Commissioni a Roma, del tutto inconcludenti.

Novità, Varietà e Aneddoti

La nota di un medico.

Il dottore Browning di Filadelfia ha presentato agli eredi del senatore Magee di Pittsburg una nota di onorari ascendente alla somma di 950,000 franchi " per cure prestate al defunto durante la sua ultima malattia „.

Per avere aiutato a morire una persona, sia pure un senatore e milionario, accompagnandolo durante 21 mesi, in tutti i suoi viaggi, il dottor Browning è giunto ad un totale di addizione che batte il *record* di tutte le note di medici mai compilate.

Infatti la famiglia del defunto l'ha trovata soverchiamente esagerata e protesta contro le pretese del dottore.

E' probabile che la cosa vada davanti ai tribunali.

La distrazione di un celebre fisico

Il celebre fisico Ampère, noto anche ai profani per le sue scoperte importantissime nella teoria dell'elettricità, fu notissimo anche per la sua grandissima distrazione.

Raccontano, fra gli altri, anche questo aneddoto. Un giorno l'Ampère se ne andava all'Università per tenervi la sua lezione.

Ad un tratto scorge un sassolino. Lo raccoglie e si mette ad osservarne curiosamente le venature variopinte.

Ma ecco che gli ritorna alla mente che doveva andare a far lezione: estrae l'orologio dalla tasca del soprabito e, avvedendosi che è tardi, raddoppia il passo, mette con cura il sasso in tasca e.... butta via momentaneamente l'orologio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 36.7 — Minima 20.9

Le Camere di commercio italiane a S. M. la Regina Madre. — Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio ha inviato il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza la Marchesa di Villamarina Dama d'onore di Sua Maestà la Regina Madre — Roma.

« Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio italiane ieri qui riunitosi affidavami con unanime consenso incarico di presentare a S. M. la Regina Madre l'espressione della più devota e profonda sua simpatia nel doloroso anniversario. Voglia l'E. V. compiacersi trasmettere all'Augusta Donna il sentimento della rappresentanza dell'industria e del commercio nazionale ».

Firmato: *Salmoiraghi, Presidente.*

S. M. compiacevasi rispondere con il seguente telegramma:

Presidente dell'Unione delle Camere di comm. - Roma

« S. M. la Regina Madre mi fa interprete del grato suo animo per tanto sincero e devoto rimpianto rinnovato in questi giorni per la memoria dell'amatissimo Re ».

La Dama d'onore — *Marchesa di Villamarina.*

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata i cardinali Gennari e Mazzella.

— Nella chiesa di S. Alfonso all'Esquilino venerdì saranno celebrate solenni funzioni per la ricorrenza della festività di S. Alfonso. Vi sarà pontificale e benedizioni.

Arrivi e partenze. — Il Ministro di Baviera, barone De Tucher, partì per Arezzo, ieri, alle 23,10.

— L'ambasciatore italiano a Londra, commendator Pansa, partì ieri alle 9,30 per Milano.

— L'on. Pauzacchi parti per Firenze ieri alle 14,30.

— Oggi alle 14,30, il generale Saletta partirà per Verona.

— Alle 14,30 l'on. Rudinì A. parti per il Tirolo.

Il Monte di Pietà di Roma — E' stato pubblicato il consuntivo pel 1900 dell'Amm. del Monte di Pietà di Roma.

Il medesimo merita anzitutto rilievo per l'aumento delle operazioni e per la maggior somma concessa a prestanza nel periodo di detto esercizio.

Se si considera che dall'anno 1876, epoca in cui venne affidato il governo dell'Istituto alla Commissione Amministratrice, i pegni da 353,480 per una prestanza complessiva di L. 7,363.787. salirono nell'anno 1900 a 1,107,872 per 15,779,886, si comprenderà facilmente l'importanza sempre progressiva del Monte e l'efficacia benefica che esso arreca alle classi bisognose della popolazione di Roma.

Ciò non pertanto le operazioni procedettero sempre colla maggiore regolarità senza che venisse per questo aumentato il personale dell'Opera Pia e il retto funzionamento dell'Azienda venne di recente anche rilevato dal ministero di agric., ind. e comm. con una ispezione eseguita a norma di legge, dal cav. Cerimele, ispettore superiore del credito.

La Commissione ha nell'anno decorso ottenuto l'approvazione del nuovo statuto organico dell'Opera Pia. Compilato dietro diligentissimi studi fin dall'anno 1899, il nuovo statuto, rimosso ogni ostacolo, potè ottenere finalmente la desiderata approvazione, con R. D. del 6 del giugno p. p.

Ma nella aspettativa la Commissione non fu inoperosa, poichè prese tutte le opportune disposizioni per attivare al più presto quelle funzioni consentite dal nuovo statuto, che crede più vantaggiose al pubblico interesse.

Ed ora ecco il ragguaglio delle operazioni eseguite durante l'anno 1900.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre il Monte di Pietà di Roma accettò nelle sue custodie l'ingente numero di 1,107,852 pegni, sopra i quali venne accordata la prestanza complessiva di 15,779,886 lire.

E' da notarsi che delle operazioni di pegno, che dicemmo essere ascese a n. 1,107,852, ben n. 627,031 furono eseguite del tutto gratuitamente, trattandosi di prestanze fino a lire cinque, per le quali fu impiegato un capitale di L. 1,882,485.

I pegni da L. 1 a L. 20, che costituiscono le tre categorie inferiori, provenienti dalle classi più misere della popolazione, corrispondono all'86.46 per cento della totalità dei pegni eseguiti durante l'esercizio 1900.

La media dei pegni e delle prestanze, accordate nei 294 giorni operativi dell'anno, risultò di n. 3766 per L. 53,673.08 per ciascun giorno.

Delle L. 15,779,886. erogate nelle prestanze, furono prestate L. 8,732,036 sopra pegni originali; le rimanenti L. 7,047,848 rappresentano i pegni dei quali fu chiesta la rinnovazione.

Alla finale liquidazione risultò che, dei pegni 1,107,852, fatti durante l'esercizio 1900, il 56.69 per cento fu disimpegnato dai proprietari delle polizze, il 34.22 per cento fu rinnovato per altri sei mesi ed il 9.09 per cento fu venduto all'asta pubblica dell'Istituto.

Del capitale prestato in L. 15,779,886 rientrò in cassa il 49.18 per cento per disimpegno, il 6.16 per cento per vendita, ed il 44.66 rimase impiegato per la seguita rinnovazione dei pegni.

Messe a confronto le cifre totali relative agli anni 1899-900, si desume che nell'anno 1900 furono eseguiti pegni 78.152 in più di quelli del precedente anno, con aumento del capitale impiegato nella prestanza di L. 939,957, e che il numero dei pegni esistenti nelle Custodie al 31 dicembre 1900 fu maggiore, a fronte di quello dell'anno 1899, di pegni 21.236 per un maggior capitale prestato di L. 229,049.50.

Al Pantheon. — Ieri l'altro i capi d'arte e fornitori della Villa Margherita, deposero al Pantheon una bellissima corona di fiori freschi formata da due grandi palme intrecciate ad un U legato da un gran nastro, e spedirono un affettuoso telegramma in segno di devozione alla Regina Margherita.

— Oggi il Pantheon sarà aperto al pubblico. Da domani poi sarà chiuso per la demolizione del tumulo.

La corona degli eritrei — Iermattina alle 11 fu trasportata al Pantheon su di un carro di artiglieria, una grande corona a bassorilievo a nome della colonia eritrea.

Accompagnarono la corona il governatore S.E. Martini e tutti gli ufficiali e funzionari della colonia presenti in Roma.

Il concetto del lavoro simboleggia la Pietà e il Valore.

Il Congresso degli ufficiali in congedo. — Ieri alle ore 9 ant. incominciarono i lavori del Congresso nel *foyer* del teatro Nazionale.

Presiedeva il col. Galletti.

Furono partecipati telegrammi della Regina Madre, dell'on. Zanardelli, dell'on. Nasi e le lettere di S. A. R. il Duca d'Aosta del Sotto Segretario di Stato per la Guerra e del generale Sala presidente dell'Associazione fra gli ufficiali in riposo di Napoli e provincie meridionali il quale ultimo portava un saluto all'Associazione Nazionale.

Avendo l'on. col. Galletti, invitato l'Assemblea a procedere all'elezione del Presidente del Congresso,

Il col. Crescenzi d'artiglieria fu chiamato ad assumere la presidenza; questi ringraziò l'assemblea e nominò a segretari il ten. Brugiotti ed i sotto tenenti Luini ed Alibrandi.

Il ff. di Presidente dell'Associazione lesse la relazione morale e finanziaria; commemorò il defunto generale De Rada; accennò all'avvenimento storico del pellegrinaggio alla tomba di Re Umberto I e fece presente come per l'opera dell'Associazione l'Unione Militare avesse nel suo Consiglio la rappresentanza della classe degli ufficiali in congedo.

Parlò del libretto di riconoscimento ottenuto dal Ministero della Guerra su richiesta dell'Associazione e delle floride condizioni del bilancio, aggiungendo di avere fondata speranza che gli ufficiali in congedo possano usufruire del beneficio del ribasso nei trasporti ferroviari e marittimi.

Il suo discorso fu vivamente applaudito.

Il cap. Tortora espresse le sue congratulazioni per l'opera intelligente e diligente del Consiglio.

Il cap. Salvati lesse la relazione del Comitato dei sindaci, vivamente applaudita.

Sulla discussione generale e sul resoconto morale e finanziario presero la parola il col. Pandolfi, il magg. Levi, i cap. Ciotorani e Serrantoni, il maggiore Butti, il cap. Salvati, i tenenti Cancellieri, Lozzi, Spampa e Galletti, e dopo matura discussione si finì per approvare il bilancio consuntivo con un voto di plauso al Consiglio.

Il col. Galletti comunicò che in seguito alle progettate riforme dello Statuto sociale, e più specialmente per quello che riguarda la nuova costituzione del Consiglio, l'attuale amministrazione e rappresentanza, per di lui mezzo, rassegnava le sue dimissioni.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dal colonnello Crescenzi, si approvò il resoconto amministrativo presentato dal Consiglio, previi alcuni schiarimenti del consigliere delegato cap. Ciotorani.

Parlarono il col. Pandolfi, il col. dei CC. Caretti, il cap. Ciotorani, i ten. Sacco, Lozzi, Cancellieri, Marino, Pierantoni, Andreani i capitani Tortora e Marchesini, il ten. Palombini e si finì per approvare il bilancio preventivo.

In ultimo il col. Pandolfi partecipò al Congresso la grande compiacenza di S. M. il Re per l'opera compiuta dall'Associazione pel pellegrinaggio nazionale.

Festeggiamenti. — Oggi i congressisti parteciperanno ad una gita archeologica diretta dal prof. Nispi Landi.

L'appuntamento è fissato alle ore 8 ant. al principio della via di S. Teodoro al Foro Romano; i congressisti possono intervenire in borghese.

Domenica prossima poi avrà luogo una gara di tiro a segno al Poligono sociale a Tor di Quinto libero per gli ufficiali dell'Associazione e per quelli permanenti della guarnigione di Roma.

Vi sono splendidi premi, fra cui una medaglia di oro dono di S. M. il Re. Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Associazione in via di Pietra N. 70 e sul campo del Tiro.

Il Congresso sarà chiuso con un banchetto all'Albergo di Roma.

Il Comitato per le feste del XX Settembre — Il Comitato per le feste del XX Settembre ha pubblicato un manifesto, col quale invita gli abitanti dello storico quartiere a festeggiare la patriottica ricorrenza.

A tale scopo invita gli abitanti del quartiere stesso ad accorrere numerosi alla generale adunanza che si terrà questa sera alle ore 21 nel locale gentilmente concesso dal Sindaco di Roma in via Nomentana N. 151, per:

1. Completare il Comitato attuale, il quale nulla ha di comune col Comitato dell'anno decorso che fu dichiarato sciolto pubblicamente dal Presidente, on. Santini.

2. Costituire una Associazione permanente per il bene economico del Quartiere.

3. Stabilire il programma dei festeggiamenti da farsi il XX Settembre di quest'anno con fiere, illuminazioni ed opere di beneficenza.

Laureati in medicina. — Ecco l'elenco dei laureati in medicina di quest'anno:

Lupo Francesco, Breda Mario, Febri Elio, Perusini Gaetano, Bonfigli Arnaldo, Porrone Ernesto, Di Biagi Alfredo, Nota Alessandro, Semuraglia Domenico, George Landison Brock, De Benedictis Giovanni, Giordani Luigi, De Gregorio Carlo, Tambarrino Vincenzo, Milsa Francesca, Berlingeri G. Battista, Signorelli Angelo, Brogi G. Battista, Giorgi Antonio, De Albentiis Emilio, Benaglia Carlo, Campaggiani Massimo, Stacchiotti Augusto, Piazza Angelo, Rovero Teresa, Fortini Torello, Perugini Romo, Carelli Augusto, Bommartini Francesco, Dardano Carlo, Zino Lodovico, Di Nola Angelo, Almagià Marco, Rainaldi Paolo, Cesana Gino, Menara Mario, Lealta Nicola, Lorrai Emilio, L'Abbate Vitantonio, Ercolani Pietro, Giorgi Mario, Fusacchia Nicola, Mariotti Bruto, Tedaldi Giuseppe, Liberati Raffaele, De Cardona Ulisse,

Secreti Enrico, Nicastro Giovanni, Propersi Francesco, Sbrozzi Emilio, Scaffidi Vittorio, Rosco Giuseppe, Zeppa Carlo, Mancioli Tommaso, Palladini Azaria, Biolchini Francesco, Falcetti Pier Paolo, Canobbio Salesio, Bellocchio Andrea, Gualdi Ettore, Cerletti Ugo, Sicilia Francesco, Vivaldi Ferdinando, Neyrog Umberto, Grandori Cesare, Pugliese Francesco, Di Pasquantonio Girolamo, Fidanza G. Battista, Giuli Domenico, Barbieri Domenico, Valenti Alberto, Pittaluga Gustavo, Mannetti Luigi, Rossini Arturo, Massa Giacinto, Flemini Mario, Balestra Duilio, Bartella Agostino, Pascucci Olinto, De Dato Raffaele, Agamennone Michelangelo, Pes Raffaele, Damiani Giuseppe, Sbarigia Augusto, Scornajenghi Francesco, Nardelli Giulio, Cortini Alfonso.

Lo sciopero dei tramvieri? — Da alcuni giorni si parla vagamente di uno sciopero di tramvieri. Si affermava prima che lo sciopero avrebbe avuto luogo il 29 scorso per disturbare il pellegrinaggio nazionale; poi, visto che il buon senso della grande maggioranza dei tramvieri aveva resistito a qualunque pressione, si è cambiato tattica e si fa dire che lo sciopero è stato rimandato a tempi migliori più o meno remoti.

Come è facile immaginare si tratta di voci sparse ad arte per manovre di varia indole. La grandissima maggioranza del personale infatti rimane estranea a simili agitazioni e il recente sciopero degli stallieri ha dimostrato, a tale proposito, molte cose.

Roma-Albano-Anzio-Nettuno — Oggi, 1° agosto, oltre i treni ordinari fra Roma ed Anzio e Nettuno, hanno luogo anche quelli periodici e ci è quello in partenza da Roma alle 12.10 e in partenza da Nettuno per Roma alle ore 17.

Il caldo eccessivo di questi giorni fa correre tutti quelli che possono ai bagni di Anzio e Nettuno e ai Colli Laziali e più specialmente in Albano, Castel Gandolfo e Genzano, ove, per il fresco, per la sontuosità delle ville, dei palchi e delle passeggiate, i villeggianti si trovano veramente felici.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio dal 21 al 27 luglio:

Quattro chiavi unite da un anello — Due chiavi unite da un anello — Portafogli con entro una polizza del Monte di Pietà e varie carte — Quattro medaglioni in gesso rappresentanti le quattro stagioni — Passaporto intestato a Lazzaro Domenico — Borsa con entro un portamonete contenente L. 1,17 e tre chiavi — Undici raspe — Due casseruole ed una caffettiera di rame — Borsetta contenente cent. 20 e due chiavi — Portamonete contenente L. 1 — Chiave femmina — Una lira — Paio di guanti — Taccuino di appunti con entro una cambiale di L. 50 — Due chiavi — Porta-sigarette con entro una cambiale di L. 100 — Asina di manto castagno — Sei chiavi — Polizza di pegno.

Caffè di Roma avverte la sua spettabile clientela che la sera del primo agosto effettua la consueta chiusura estiva; per le commissioni rivolgersi al piano superiore.

Collegio Leonino - Orvieto - Vedi 4. pag.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 luglio 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	696	164	860	34	2	36	35	1	4		41	681	164	855
S. Antonio	146	258	404	3		3	3	2			5	146	256	402
S. Gallo	148	—	148									148	—	149
S. Giovanni	—	463	463		30	30		15		2	17	—	476	476
S. Giacomo	169	95	264	5	2	7	4	2	1	1	8	162	94	268
Consolaz.	74	26	100	3		3	6		1		7	76	26	95
S. Gallicano	99	143	242				2				2	97	143	240
	1332	1149	2481	45	34	79	59	20	6	1	86	1321	1159	2480

E' morta. — Graziosi Anastasia, maritata Barlozzi, di anni 73, che alcune settimane addietro veniva investita da un carretto in via Marmorata, riportando gravi fratture, ieri cessò di vivere alla Consolazione.

Valori ricuperati. — Il 24 corrente, il cav. Magagnini, capo sezione al ministero dell'agricoltura, denunciava alla questura la scomparsa di una cassetta, contenente molte medaglie del tiro a segno e commemorative, oggetti preziosi e titoli di rendita, dalla sua nuova abitazione, in via Castelfidardo 34, ove aveva traslocato da circa un mese.

Ora il cav. Magagnini ha avvertito di aver rinvenuta la cassetta, intatta, in un armadio, nel quale nessuno rammentava di averla posta.

Scherzi infantili — Il bambino Vittorio Proietti, di 4 anni, romano, ab. in via Sabelli 64, ieri sera, poco prima delle 8, scherzando con dei ragazzi, nella via sopradetta, fu colpito all'occhio destro da uno schizzo di calce.

Venne medicato all'ospedale di S. Antonio.

Un caso d'insolazione. — A S. Spirito, ieri alle 12,20, fu ricoverato il bracciante Trovegna Antonio, di anni 42, da Poggio Ginorli (Aquila), colto da insolazione al Lungo Tevere Castello.

Incendio. — Nel sotterraneo del forno, in via Babuino, 49, di Marinangeli Camillo, ieri mattina, verso le 9, per la fermentazione prodotta dall'eccessivo calore, si sviluppò un incendio. Accorsero i vigili di piazza Firenze e spensero subito il fuoco.

Rimasero distrutte 20 balle di combustibile, per un valore di 100 lire.

Investimenti. — Ieri mattina, alle 11, la domestica Fabrizi Anastasia, di anni 18, da Filacciano, passando in via del Tritone fu investita da una vettura pubblica. 10 giorni di cura.

Baruffe — In via Luciano Manara, ieri alle 13, per divergenze d'interessi, sorse questione tra un pescivendolo, certo Filosi, ed una donna. La giovanetta Farina Cornelia, romana, mentre erasi avvicinata ai litiganti per curiosare, venne involontariamente ferita di coltello dal Filosi. Ne avrà per 10 giorni.

Disgrazie — In via Nomentana (angolo via Messina) ieri mattina il conduttore dell'automobile dell'« Unione militare », Cofaro Nicola, di anni 31, da Cava dei Tirreni, e il meccanico Giuliani Augusto, da Milano, addetto allo stesso Istituto, spingevano un carrettino ove erano posti dei boccioni carichi di acido solforico.

Improvvisamente, uno di questi si ruppe. Il terribile liquido, rovesciandosi, spruzzò fin sui piedi del Cofaro e del Giuliani, i quali riportarono gravi ustioni.

— Nei lavori del Palazzo di Giustizia, il fabbro ferraio Selvagi, romano, si ferì alla mano destra con un trapano - 20 giorni di cura.

— Altrettanto capitò al meccanico Fofi Giulio di anni 20, romano, in un'officina in via Flaminia.

— Giovanni Napoleoni, di 37 anni, romano, ab. fuori porta Maggiore, a Tor Sapienza, campagnuolo, ieri sera, alle 8 e mezza, nella tenuta, ove è la sua abitazione, mentre era sopra un carro tirato da buoi, perdette l'equilibrio e cadde. Riportò una forte contusione al ventre e all'ospedale di S. Antonio i medici sul suo stato si riservarono il giudizio.

Arresti — Dagli agenti di P. S. del Viminale furono arrestati ieri il materassaio Alfredo Zambelli di 35 anni, romano, il muratore Attilio Gallina, di 20 anni, pure romano, perchè complici nel furto commesso la notte del 26 luglio, in danno del negoziante Egidio Pellegrini, ab. in via d'Azeglio n. 6.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche da consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15-16.

Monte di Pietà.

Venerdì 2 Agosto 1901 La 1ª Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 8 gennaio 1901 fino alla polizza **5700**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 gennaio 1901 fino alla polizza **7560**.

La 3.ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 gennaio 1901 fino alla polizza **10700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 1. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Adriano. — Un grandioso successo ebbe iersera il nuovo lavoro di G. De Liguoro *Murat o la fine di un re*.

I vari episodi della vita avventurosa ed infelice di questo Sovrano apparvero iersera assai finamente tratteggiati, al punto da impressionare fortemente il pubblico che, attratto dal titolo del nuovo lavoro, era accorso numerosissimo in teatro.

Notevoli le scene riboccanti di passioni e di spirito patriottico, come pure di grande effetto la scena finale della fucilazione di Murat.

In complesso, queste scene drammatiche apparvero assai bene condotte e raggiunsero pienamente lo scopo, suscitando nel pubblico il più vivo interesse dal principio alla fine.

Merita elogio l'impresa per la cura adoperata nello allestimento scenico e nella fedeltà e nello sfarzo dei costumi.

Anche l'esecuzione — bisogna riconoscerlo — fu lodevole da parte di tutti gli artisti ai quali furono fatte ovazioni ad ogni fine di atto.

Stasera l'interessantissimo lavoro si replica e quanto prima beneficiata della signora Borisi-Micheluzzi con *Maria Antonietta*.

Manzoni. — Fu così cordialmente entusiastica l'accoglienza che il pubblico fece iersera all'*Ernani*, che stasera l'impresa, molto lodevolmente, ne fa eseguire la replica.

Fra giorni *La Traviata*, per la quale vi è già una grande ricerca di posti.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi due consuete partite al giuoco del pallone, che oramai è divenuto il vero ed unico ritrovo estivo, dove il pubblico si diverte immensamente, giungendo perfino a dimenticare i 37 gradi di calore che ci affliggono.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *La fine di un re* — Ore 21.
Manzoni — *Ernani*, Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 3/4.

Ultime Notizie

L'on. De Martino per questioni di personale, nelle quali si trovò in dissenso con l'on. Prinetti, ha presentato ieri le dimissioni dall'ufficio di sottosegretario di Stato agli esteri.

I Sovrani a Racconigi.

Le LL. MM. il Re e la Regina sono arrivati alle ore 9,5 di ieri mattina a Racconigi, acclamati da una folla immensa. Le signore gettarono fiori sul loro passaggio.

La Regina Madre.

Le LL. MM. la Regina Margherita e la Regina Maria Pia arrivate a Torino, hanno proseguito subito per il Castello di Stupinigi.

Consiglio dei Ministri.

Ieri si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri, e continuò l'esame dei provvedimenti Wollemborg che furono respinti all'unanimità.

Sebbene non siano ancora ufficialmente annunciate, le dimissioni dell'on. Wollemborg sono diventate un fatto compiuto.

L'on. Crispi.

Napoli, 31. — Il bollettino sullo stato di salute dell'on. Crispi, pubblicato alle ore 18, dice: Esaurimento nervoso e debolezza cardiaca sono sensibilmente aumentati. Forze generali più depresse.

Firmati: *Cardarelli, Capozzi, Carito.*

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 31, ore 18.10. — Lo stato dell'infermo si può definire con queste parole: " Non è più la vita e non è ancora la morte „.

Questa la situazione angosciosa, disperata che potrebbe aver termine subito o prolungarsi ancora.

Stamane soltanto il cav. Cardella, che fu già suo segretario, è stato ammesso nella camera.

Opere pie.

Il Ministero delle finanze accordò alla pia Opera degli Asili rurali ed urbani di Palermo una dilazione di otto anni, dal 1902 al 1909, per completare il pagamento della residuale somma della tassa dovuta per la successione del senatore conte Manzoni. Trattasi di circa 26 mila lire dilazionate.

Questa importante concessione fu ottenuta per le premure degli on. Finocchiaro-Aprile e Di Stefano e del senatore Paternò.

Il detto Ministero ha accordato anche in questa occasione altre facilitazioni per due vertenze della stessa Opera pia, riguardanti l'Asilo Garibaldi di Casaprosena.

Congresso internazionale di agricoltura.

Al Ministero dell'agricoltura, il Sottosegretario di Stato, on. Alfredo Baccelli, ha tenuta una conferenza con l'on. Pavoncelli, con l'on. Ottavi e col comm. Miraglia, per stabilire i primi accordi intorno al Congresso internazionale di agricoltura da tenersi in Roma nel 1902.

Nella Magistratura.

Diaferia Luigi cons. d'app. coll. riposo.

Amato Francesco Saverio cons. d'app. a Genova id. id.

Ansiello-Calcagni Bernardo proc. del Re al trib. di Caltanissetta nom. cons. d'app. a Palermo.

Ministero P. Istruzione.

Un giornale ha accennato ad una circolare trasmessa dal ministro Nasi a tutti i professori, invitandoli a mandargli le loro opere per formarsi (così è detto) un criterio del loro valore scientifico e letterario.

Com'è naturale il provvedimento preso è affatto d'ordine e non si può, nemmeno a titolo d'ipotesi, ritenere destinato a misurare il valore scientifico dei professori.

E, in vero, esso si connette con un sistema di provvedimenti intesi a colmare alcune lacune nell'assetto amministrativo degli uffici centrali, ove mancano molte notizie relative al personale, specie a quello dell'insegnamento superiore.

E' intendimento dell'on. Nasi che nella biblioteca del ministero della pubblica istruzione, vi sia una sezione apposita nella quale vengano raccolte e ordinate tutte le pubblicazioni dei professori.

La lettera poi, attribuita all'on. Luzzatti è semplicemente una invenzione.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina l'on. Di Broglio conferì col comm. Chiaro regio commissario al Municipio di Napoli, intorno alla sistemazione dei debiti di quel Comune verso la Cassa Depositi e Prestiti ed il Banco di Napoli.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

E' aperto un concorso ai posti d'insegnante di geografia fisica ed economica e di economia politica e commerciale presso la Scuola superiore d'applicazione di studii commerciali in Genova.

Le domande di ammissione devono pervenire al Ministero d'Agricoltura non oltre il 30 settembre prossimo.

Ministero Marina.

A mezzo di un piccione viaggiatore il Ministero della Marina ricevette il seguente dispaccio dal Sindaco di Monte Altino:

" Dio che stabilì i termini del mare, inaugurandosi un monumento a Gesù Redentore sul Monte Altino (alto 1250 metri), benedica nostra gloriosa marina „.

Sindaco: *Ruggiero.*

La " Lepanto, „ la " Sardegna, „ la " Sicilia, „ il " Doria, „ il " C. Alberto, „ la " Partenope, „ il " Lampo, „ lo " Strale, „ il " Fulmine, „ il " Dardo, „ il " Galileo, „ sono giunti ad Ancona; il " Colonna „ è giunto a Trapani: la " M. Pia „ è giunta a Portoferraio.

(S) **Brindisi**, 31. — Stasera, provenienti da Durazzo, sono giunte le RR. navi *Dandolo*, *Morosini* ed *Euridice*.

Le squadre tedesche.

(S) **Cadice**, 31. — Le due squadre tedesche ritorneranno direttamente in Germania senza fermarsi in nessun porto. Esse faranno qui le provviste di carbone e di viveri necessari.

Il Principe Enrico ha offerto una colazione al Sindaco ed alle autorità di Cadice a bordo della nave ammiraglia.

BORSE E MERCATI

Roma, 31 luglio

Continua il cattivo andamento dei valori.

La Rendita invece è ferma a 100.85 per contanti e 101.05 per fine agosto.

La chiusura si fa ai seguenti prezzi.

Banca d'Italia 825 — Commerciali 847 — Credito 510 — Roma 119 — Gas 796 — Condotte 268 — Marcia 1040 — Molini 75 — Omnibus 300 — Metallurgica 161 — Ferriere 111,50 — Immobiliari 156 — Carburo 324 — Forni 81 — Montecatini 189 — Valsacco 212.

Cambi.

Parigi 104,47 1/2 — Londra 26.31.

Cambio dazio doganale 1 Agosto L. 104.46
Dal 29 al 4 — fino a L. 100 — L. 104,55.

BORSE ITALIANE — 31 luglio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	[illegible]	Fine
Rendita cont.	101 02	100 80	100 77	100 77
Id. fine	— —	101 05	101 02	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	111 37	111 50	111 30
Az. B. d'Italia	818 —	— —	822 —	823 —
„ B. Generale	— —	50 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	519 50	520 —	521 —	519 50
„ „ Merid.	698 —	699 —	699 —	697 50
„ di Torino	— —	— —	285 —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	148 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	429 —	430 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	382 —	388 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 50	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 1/2	— —	501 50	— —	— —
„ „ 4	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	104 43	104 47	104 43	104 47 1/2
Berlino id.	128 85	128 80	128 80	128 85
Londra id.	26 32	26 32	26 33	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 10 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno. 27 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,78 1/8	98,78 1/8
4 1/2 netto	111 48 5/8	110 36 1/8
4 0/0 netto	100.62	98 62
3 0/0 lordo	62.45	61.25

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 31, ore 17,45. — Rendita 100.80 contanti 101.02 fine mese — Meridionali 698 — Mediterranee 520 — Navigazione 429 — Raffinerie 388 — Raffinerie nuove 335 — Banca d'Italia 819 a 820 — Banca commerciale 647,50 — Credito 512 — Carburo 324 — Aosta 168 — Ferriere 112,25 — Metalli 161,50 — Acciaierie 1525.

Parigi, 31, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE francese 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	100 82	101 12	100 80
„ 3 1/2 0/0	102 07	102 22	102 —
ITALIANA 5 0/0	96 65	96 75	96 65
turca	25 05	25 17	24 97
spagnuola	70 72	70 80	70 85
russa nuova	— —	— —	65 20
portoghese	25 60	25 65	25 67
ungherese	— —	100 60	101 25
Egiziano 4 0/0	— —	108 15	108 —
Banca di Parigi	1050 —	1050 —	1047 —
Banca Ottomana	— —	529 —	527 —
Credito Fondiario	— —	650 —	651 —
Azioni Suez	— —	3675 —	3668 —
Lotti Turchi	— —	106 1/4	105 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	4 1/4
su Londra	— —	25 19 1/2	25 18 1/2
su Madrid	39 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	100 90	Rip.	0 15
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	99 50	Rip.	0 15
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	102 10	Rip.	0 16
Rendita italiana 5 0/0	96 50	Rip.	0 12
Banca di Parigi	1045 —	Riporto	1 —
Credito Fondiario	655 —	Deporto	—
Azioni Suez	3660 —	Rip.	—
Ferrovie austriache	680 —	Rip.	0 40
Ferrovie Lombarde	111 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	680 —	Rip.	1 —
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	70 80	Rip.	0 12
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	101 —	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0/0	108 —	Rip.	—

Vienna, 31, calma

	30	31
C. austriaco	630 —	630 —
R. aust. arg.	118 40	118 40
Id. carta	99 05	99 05
N.ni oro	19 02	19 03
Lire ital.	90 85	91 —
C. Londra	239 60	239 50

Londra, 31 chiusura

	31	31
N.i Cons.	93 1/2	93 1/4
Italiano	95 5/8	95 5/8
Turco	24 1/2	24 1/2
Egiziano	106 1/2	105 3/4
Argento	26 15/16	26 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 31, debole

	30	31
Ital. cont.	97 10	97 20
f. mese	— —	97 10
Az. Merid.	133 20	133 20
Medit.	100 10	100 10
Obb. Ital. 3 0/0	60 —	59 60
„ Merid.	62 80	62 75
„ Roma	— —	98 40
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	77 50	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchi*

CAPITOLO XVII.

La morte della Volpe rossa.

Se fossi stato più versato in simili cose, avrei saputo che quella stoffa aveva i colori d'Argyle ossia dei Campbell

Quel servo aveva un portamantello ben assicurato alla sella del suo cavallo, dalla quale pendeva anche una rete piena di limoni per fare del punch, come era l'usanza dei viaggiatori ricchi in quella parte del paese.

Quanto al quarto, appena scortolo m'accorsi che era uno ufficiale dello sceriffo.

Vedendo venir quella gente mi passò per la testa, non saprei dire per quale ragione, di andare in fondo alla mia avventura, e quando il primo viaggiatore fu alla mia altezza, mi levai da sedere e gli domandai la strada per Ancharn.

Egli si fermò e mi guardò in modo un po' strano, a quanto mi parve, e poi rivolgendosi verso il legale:

— Mungo — disse — molte persone prenderebbero questo come un avvertimento.

" Sono in via diretto a Duror per quell'affare che voi sapete ed ecco un giovanotto che salta fuori dai cespugli e mi domanda se sono sulla strada di Ancharn.

— Glenure — rispose quell'atro — questa è tutta roba da ridere.

I due primi viaggiatori eran venuti vicino a me, mentre gli altri due si eran fermati come retroguardia ad un tiro di pietra.

— E che cercate voi ad Ancharn? — domandò Colin Campbell di Glenure, poichè era lui.

— L'uomo che vi dimora — risposi io.

— Giacomo di Glens — disse Glenure con aria meditabonda, e poi rivolgendosi al legale. — Credete che egli stia radunando la sua gente? — domandò.

— Ad ogni modo — rispose quegli — faremmo meglio a fermarci dove siamo ed aspettare che i soldati ci raggiungano.

— Se voi lo dite per me — ribattei — io non appartengo nè alla sua gente nè alla vostra; sono un onesto suddito di Re Giorgio che non deve nulla a nessuno e non teme nessuno.

— Bravo, molto ben detto — rispose l'agente del Re — Ma se posso ardire di chiederlo, che fa questo onest'uomo così lontano dal suo paese? e perchè va cercando il fratello di Ardshiel? Devo dirvi che qui comando io.

" Sono agente del Re in parecchi di questi possedimenti ed ho dei soldati che mi seguono.

— Ho sentito correr delle voci in paese — dissi io alquanto irritato — che voi siete un uomo molto severo.

Egli mi guardava sempre con aria dubitosa.

— Ebbene — disse alla fine — la vostra lingua è ardita, ma io non sono nemico di chi parla chiaro.

" Se mi aveste domandato dov'è la casa di Giacomo Stuart in tutt'altro giorno che oggi, ve la avrei indicata dicendovi " che Dio v'accompagni „ ma appunto oggi, eh Mungo? — E si volse nuovamente verso il legale.

Ma proprio mentre si voltava si udì un colpo d'arme da fuoco dall'alto della montagna e nello stesso tempo Glenure cadde sulla strada.

— Ahi, sono morto! — gridò più volte.

L'uomo di legge lo aveva sollevato prendendolo fra le braccia ed il servo si era chinato su di lui e gli aveva afferrato le mani.

In quel momento il ferito guardava or l'uno or l'altro con occhi atterriti e la sua voce era cambiata in modo da straziare il cuore.

— Cercate di salvarvi, disse, io sono morto.

Tentò di aprirsi l'abito come per cercare la ferita, ma le sue dita scivolarono sui bottoni, poi mandò un gran sospiro, il capo gli cadde sulla spalla... era morto.

L'uomo di legge non disse una parola, ma il suo volto era contratto e pallido come quello del morto; il servo proruppe in pianti ed alte grida come un bambino; io dal canto mio fissavo la scena con occhi sbarrati, compreso d'orrore; l'ufficiale dello sceriffo era tornato indietro appena udita la detonazione per affrettare l'arrivo dei soldati.

Alla fine l'uomo di legge depose nuovamente il morto nel suo sangue in terra, e barcollando riuscì a rimettersi in piedi.

Credo che fosse quel suo movimento che mi fece tornare in me, poichè non appena egli si fu rialzato io cominciai ad arrampicarmi sulla montagna gridando:

— L'assassino, assassino!

Era trascorso tanto poco tempo che quando arrivai in cima alla prima salita e potei vedere parte della montagna aperta, l'assassino era a poca distanza che andava allontanandosi.

Era un uomo grande con un abito nero guarnito di bottoni di metallo e portava un lungo fucile da caccia.

— Eccolo — gridai — lo vedo!

Allora l'assassino rallentò un po' il passo, diede una rapida occhiata dietro a se, poi ricominciò a correre.

L'istante appresso era scomparso tra le fronde delle betulle; poi riapparve su verso la cima, dove lo vidi arrampicarsi come uno scimmiotto, perchè la montagna era ivi rapidissima e finalmente sparì dietro un macigno.

Intanto ero corso anch'io ed ero già un pezzo in su, quando una voce mi gridò di fermarmi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a (Via Ciampino)		(Via Ciampino)	a (Via Ciampino)		(Via Ciampino)				(Via Ciampino)	
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	9.48	9.50	12.10	13.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»		5.52					12.22	16.7			
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.18
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.49
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		12.6	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
	p		6.41			10.5		13.20	16.57	19.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.30	13.35	17.12	18.45	18.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.48			18.55	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.36	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.3	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

			(Via Ciampino)		s (Via Ciampino)		(Via Ciampino)		a	a (Via Ciampino)	(Via Ciampino)		a (Via Ciampino)
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.32		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.43		17.11	18.32	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.47			
	p		7.12	7.25	9.14	10.30	12.33	12.46	18.5	19.51	21.40	21.43	23.21
ALBANO L.	a			7.40		10.50		12.57	18.20			22.—	
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.13		8.30				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.28		8.44				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	»	6.31		9.8				14.42	19.16				
Acqua Santa	»	6.39		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	9.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna s è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo riordinamento intrapreso esaurire le macchine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** » 15 » » » complete
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. merula, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16, Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 1.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

ACQUE ALBULE

LE PRIME SOLFOROSE DEL MONDO

giustamente dette

ACQUE SANTISSIME

Grande Stab. Balneare tra ROMA E TIVOLI

Aperto tutto l'anno

Lo Stabilimento, completamente rinnovato, ricco di giardini e di sale di trattenimento e di lettura, fornito di bigliardi, attrezzi di ginnastica, ristorante, cabine riservate, vasche comuni e da nuoto, gabinetti per applicazioni idroterapiche, inalazione, ecc., rallegrato giornalmente da feste e concerti, è un ameno ritrovo estivo che permette di fare piacevolmente la cura delle diverse malattie, per le quali sono indicate le acque solfuree.

Facilitazioni col Tramway a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi dei biglietti e abbonamenti cumulativi estivi pel bagno e viaggio col Tramway a vapore

Vendibili in Stazione S. Lorenzo e a Piazza Venezia.

	Per una volta Compr. biancheria I Classe	Per una volta Compr. biancheria II Classe	Per 10 volte Compr. biancheria I Classe	Per 10 volte Compr. biancheria II Classe
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50
» » in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75
» » in camerino . . »	1 50	1 35	14 50	12 75
» » caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, orniture e manutenzioni

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanch*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3.60
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 3.30
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2 75	8 » » 25 75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . . » 0.45	secche . » 2.80	10 » » 28.50	al metro . . L. 0 20
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **1564**

Polvere Vegetale INSETTICIDA

Preparato Speciale della Ditta

RATTI ERNESTO e C.

Succ. RATTI E PARAMATTI

Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

E' il più antico ritrovato vegetale distruggitore d'insetti, ma innocuo alle persone ed agli animali domestici.

Approvato fino dal 1859 dal Consiglio Superiore di Sanità

35 anni di continuo successo ne attestano la bontà

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa, Via 4 Fontane 21-B, e presso le principali Drogherie, in scatole

N.	0	1	2	3	4
Grammi	25	50	100	250	500
Lire	0.45	0.90	1.35	2.70	4.50

A richiesta si spedisce gratis campione per sperimentarne l'effetto.

—(Sconto ai rivenditori)—

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuolsi.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.° piano, piazza Costaguti, Roma.

Collegio Leonino - Orvieto (Umbria)

Poco lungi da Roma, in bellissima ed amena posizione, diretto dai Salesiani di D. Bosco. Corsi completi Elementari e Ginnasiali, scuole di musica strumentale e vocale e di lingue straniere.

Pensione modica. - Trattamento di famiglia.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Direttore del Collegio.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1e Espos. **italiane** ed **estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

INSETTICIDA

potente, energico, disinfettante

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Specialità dello Stabilimento E. DE ROSSI

ROMA — Viale Aventino, 18 — ROMA

Ufficio via Cavallini 22 - Telefono 285.

Per i pollai, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e di effetto sicurissimo.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ove si annidano insetti sono questi distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionatamente diluito, è efficacissimo per la provata disinfezione degli alberi ove si annidano tanti insetti, formicai ecc. non che per i numerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso tutte le Società farmaceutiche di Roma al prezzo di *Lire 0,30* al chilo in latte di chili 5, 10 e 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 350

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Al mare — Ladispoli Vendesi terreno fabbricabile, posizione centrale splendida, pochi passi dal mare, Vicinissimo stazione. Prezzo eccezionale. Schiarimenti trattative Roma, Ripetta 142, p. 3. Pesso. 857

Cerco per 1. settembre a tutto ottobre villa mobiliata con giardino con otto camere da letto di cui quattro padronali con due o tre salotti, possibilmente collina vicino mare, altrimenti luogo di montagna prossima città, con bosco vicino uso caccia; nell'Italia centrale e settentrionale escluse le provincie di Roma, Lucca, Grosseto, Pisa, Siena, ed Arezzo e la Costa Ligure, indirizzare offerte prima 10 agosto con prezzo affitto mensile Giulio Natali, Visso (Marche). 839

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villeggiatura affittasi elegantemente mobiliata, villa divisibile in 3 12, 20 camere, ricco parco, grandioso giardino, orto, scuderia e Rimessa, situata nella più bella e ridente posizione dei Castelli, aria saluberrima, adatta per ricca famiglia. Dirigersi Casa Vay, Venti Settembre 28. 826

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 661

Via Milano 19 appartamento al 4. piano di nove camere, cucina, bagno, terrazza. Pigione mite. Per schiarimenti rivolgersi al portiere. 881

287 Corso Vittorio Emanuele affittasi elegante appartamento mobiliato. 832

Appartamento di nove camere camerini e passaggi al palazzo Raggi al Corso Umberto I N. 372. 803

Quattro Fontane 25 p. 3. affittasi appartamento di cinque stanze, cucina entrata, soffitte, vasche da lavare e cantina. 832

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Bravo cuoco che conosce cucina francese ed italiana che ha servito in nobili famiglie e con le migliori referenze cerca occupazione in tale qualità, miti pretese. Scrivere A. A. fermo in posta Roma 815

Collegio-Convitto a Frascati nella villa Sora. Classi elementari, ginnasiali; aria saluberrima, posizione addattatissima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 812

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quella delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	5.45	9.25	11.10	—	15.5f	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6.30	6.18	7.50	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	16.50	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	10.—	18.3	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	15.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	5.45	8.45	15.—	—	18.25	—	20.16
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	4.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.—	11.50	—	15.25	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.28	9.10	13.40	18.55	—	21.06	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	23.—		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8.5	13.16	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	15.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.3	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	16.5	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.35	18.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.40	—	—

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,46 è festivo e del giovedì.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.38	6.30	8.7	9.30	11.18	13.44	—	19.—	festiv.
Bagni a.	6.24	7.13	8.52	10.13	12.25	16.27	—	19.50	
Tivoli a.	6.58	7.44	9.22	10.42	13.4	17.—	18.6	20.22	
Tivoli p.	5.43	7.18	8.27	9.42	11.5	15.45	17.36	18.22	20.35
Bagni p.	6.21	8.13	8.59	10.13	11.35	—	18.9	19.—	21.2
Roma a.	7.30	8.56	9.45	10.58	12.30	—	18.5	20.8	21.54

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 681

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 853

In fisica e matematica sono date lezioni da dottore in fisica, già insegnante governativo. Per schiarimenti rivolgersi in via del Boccaccio, 8. 840

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via della Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 880

Camera grande ben mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione, Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

Due camere mobiliate con salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 53 piano secondo. 815

Camera ben mobiliata ingresso libero; volendo anche salotto; via Cavour 117 p. 2. port a destra. 840

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Immer Ricevetti un'ora fa e già riletsi dieci volte. Ne provo tale tanta gioia impossibile descriverti. Amor mio sapessi quanto dura lontananza! Soltanto speranza trionfo aspirazioni può darmi forza sopportare. Dopo tanto soffrire non può mancare. Approvo esercitazioni, congratulomi progressi. Vedoti sai elegante, risoluta, incedere maestosamente. Ma quando io pure? Indennizzo prematuro sapersi; fra un mese forse. Da B. ancora nulla ma dovrebbe essere presto. Vedremo. Qui gran caldo. Mi vuoi? Avrei tanto tanto bisogno non staccarmiti più. Tutto eternamente. 840

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneta.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.